



USCITA N°3 • GENNAIO 2021

LA VOCE DEL VIRGILIO

A GLOBAL YOUNG MAGAZINE

LA VOCE DEL VIRGILIO

A GLOBAL YOUNG MAGAZINE

**PROGETTO GRAFICO A CURA
DELLA REDAZIONE GRAFICA
DELL'ISTITUTO "VIRGILIO"**

**Liceo Classico - Liceo Scientifico - Liceo Linguistico -
I.P.S.A.S.R. - I.P.S.E.O.A. - I.P.S.A.S.R. Corso Serale**

Contrada Prato, s.n. - 93014 Mussomeli (CL)

tel 0934 993967 - fax: 0934 952156

e-mail: clis008003@istruzione.it

pec: CLIS008003@PEC.ISTRUZIONE.IT

sito web: <https://www.virgiliomussomeli.edu.it>

LA VOCE DEL VIRGILIO

A GLOBAL YOUNG MAGAZINE

PRESENTAZIONE PROGETTO

L'I.I.S. "Virgilio" di Mussomeli negli anni si è contraddistinto per la sua particolare attenzione agli studenti e al territorio che lo circonda attraverso iniziative ed attività che hanno sempre avuto come protagonisti i nostri studenti, ma anche tutta la comunità scolastica e la stessa collettività.

È, perciò, con grande soddisfazione che viene annunciata la nascita di un magazine che si pone l'intento di dare voce ai nostri alunni e alla nostra realtà: "LA VOCE DEL VIRGILIO", con lo scopo principale di porre in analisi la quotidianità e i diversi interessi che coinvolgono i nostri alunni e il nostro territorio.

Il progetto è stato ideato con entusiasmo da un gruppo di studenti della nostra scuola, guidati dalla prof.ssa Simona Cannella, con l'intento di mettere in evidenza l'identità dell'istituto "Virgilio" con i suoi indirizzi: classico, linguistico, scientifico, alberghiero ed agrario; la stessa grafica elaborata per la copertina del giornalino vuol mettere in risalto questa variegata realtà formativa e culturale della nostra scuola.

L'organizzazione interna del giornale prevede una suddivisione in rubriche-guida che danno spazio alla creatività, agli interessi e alle conoscenze dei nostri alunni per permettere loro di esercitare la scrittura in modo libero e creativo.

Proprio nell'ottica di una condivisione con il territorio, lo scopo del nostro magazine è quello di essere un punto di riferimento per la comunità, così che, chiunque lo desideri, all'interno e fuori dalla comunità scolastica, possa dar voce al proprio pensiero e alle iniziative messe in atto per valorizzare il patrimonio umano, territoriale, culturale. Naturalmente l'invito di collaborazione e partecipazione viene esteso anche ad organizzazioni e associazioni di volontariato operanti in tutto il comprensorio bacino di utenza del nostro Istituto che vorranno dar voce alle loro iniziative.

L'organizzazione interna del magazine prevede le seguenti rubriche:

1-ALMANACCO: eventi storici, curiosità, scoperte, ricorrenze, commemorazioni, ecc.

2-LE NOSTRE ATTIVITÀ: laboratori, creazioni e attività svolte dentro o fuori la scuola.

3-L'ARTISTA DEL MESE: per lasciare spazio alla creatività pubblicando le opere del proprio ingegno creativo, articoli con storie e curiosità che riguardano artisti, letterati, musicisti, ecc.

4-IL NOSTRO TERRITORIO: storia, cultura, tradizioni, usanze, folklore, bellezze artistiche, naturali, archeologiche, etnoantropologiche; particolarmente interessante potrebbero risultare pubblicazioni anche in lingua siciliana: proverbi, nenie, canzoni, filastrocche, racconti, ecc. (con eventuale traduzione e breve descrizione che ne descriva i contesti d'uso).

5-RICETTE DEL MESE: ricette di pietanze e piatti tradizionali del nostro territorio e non, con breve presentazione della nascita della ricetta e del procedimento di svolgimento.

6-MUSICA, CINEMA, TEATRO, LIBRI, ARTE & CULTURA: recensioni, novità, curiosità sulla musica, il cinema, il teatro o sui loro protagonisti; approfondimenti, ricerche e argomentazioni su tematiche e materie varie; arte e cultura.

7-SALUTE & BENESSERE, SPORT, LIFESTYLE, MODA E TENDENZE: consigli degli esperti su salute e benessere, notizie ed eventi sportivi, curiosità e lifestyle, mode e tendenze diffuse tra i giovani e i meno giovani.

8-ATTUALITÀ: fatti di cronaca, ricorrenze, nuove scoperte, commemorazioni, tematiche di rilievo sociale e culturale.

Alla luce di quanto esposto si vuole nuovamente sottolineare che l'intento e l'obiettivo è quello di far sì che "LA VOCE DEL VIRGILIO" possa diventare la voce della nostra comunità, la voce di una comunità che custodisce il passato, si prende cura del proprio presente e confida nel proprio futuro.

Gli articoli inviati possono essere corredati di un apparato fotografico o immagini che l'autore del testo desidera inserire. È sufficiente l'invio del testo in formato word e delle immagini da inserire a corredo dello stesso.

Le pubblicazioni del giornale d'Istituto "LA VOCE DEL VIRGILIO" saranno diffuse attraverso il sito web della scuola ma anche tramite i canali social più in uso: Whatsapp e Facebook.

Chiunque fosse interessato a collaborare o ad avere maggiori delucidazioni in merito all'iniziativa proposta dal nostro Istituto può fare riferimento al seguente recapito:

prof.ssa Simona Cannella e-mail: simona.cannella@virgiliomussomeli.edu.it

Il prossimo numero verrà pubblicato in data **28 Febbraio**. Il termine ultimo previsto per l'invio degli articoli è fissato al giorno **25 Febbraio**.

***Il Dirigente Scolastico
Dott. Vincenzo Maggio***

LA VOCE DEL VIRGILIO

A GLOBAL YOUNG MAGAZINE
CONTRIBUTORS

ALUNNI

ADAMO AURORA - V A LICEO CLASSICO
ALESSI LUCIO - I B I.P.S.E.O.A.
ALONGI LORENZO - I A I.P.S.A.S.R.
AMICO ENZA - I B I.P.S.E.O.A.
AMICO MARIA CHIARA - V A LICEO CLASSICO
AMICO ROSA GIUSEPPE SALVATORE - V A I.P.S.A.S.R. SERALE
AMORE SARA - IV A I.P.S.E.O.A.
ARNONE TIZIANA - I B I.P.S.E.O.A.
BAVADO VINCENZO - I A I.P.S.A.S.R.
BELFIORE GIOELE - I B I.P.S.E.O.A.
BELLANCA SIMONE PIO - III B I.P.S.E.O.A.
BEVACQUA FEDERICA - III B I.P.S.E.O.A.
BILLERO ERIKA - I B I.P.S.E.O.A.
BONGIOVANNI CALOGERO - V A LICEO CLASSICO
BURGIO CHIARA - IV A I.P.S.E.O.A.
CAMMARATA ERIKA - IV A I.P.S.E.O.A.
CAPILLO SALVATORE - III A I.P.S.A.S.R. SERALE
CARDINALE SARA - V A LICEO CLASSICO
CAREDDA BARBARA - III A I.P.S.A.S.R. SERALE
CASTELLO DAVIDE - I B I.P.S.E.O.A.
CASTIGLIONE MATTEO - V B I.P.S.E.O.A.
CONTI GABRIELE - I B I.P.S.E.O.A.
CORBETTO CARMELINA - I B I.P.S.E.O.A.
D'AMICO GASPARE - I A I.P.S.A.S.R.
DI CARLO GRACE - III A I.P.S.A.S.R. SERALE
DI GANGI ALESSIA - III B I.P.S.E.O.A.
DI GANGI MERY - III B I.P.S.E.O.A.
DI GIOVANNI GIULIA - IV A I.P.S.E.O.A.
DILENA CALOGERO - V A LICEO CLASSICO
DISPENZA FLORIANA - I B I.P.S.E.O.A.
FALZONE CALOGERO - V A I.P.S.A.S.R. SERALE
FASINO GABRIELE - I B I.P.S.E.O.A.
FAVATA DESIRÉ - I B I.P.S.E.O.A.
FAVATA ILARIA PIA - IV A I.P.S.E.O.A.
FAVILLA LUANA - V A LICEO CLASSICO
FEDERICO VINCENZO - V A LICEO CLASSICO
GAETA EVELYN - I B I.P.S.E.O.A.
GAZIANO NICOLE - V A LICEO CLASSICO
GENCO NUNZIELLA - V A I.P.S.A.S.R. SERALE
GENCO VINCENZO - V A I.P.S.A.S.R. SERALE
GENTILE BARBARA - V A I.P.S.A.S.R. SERALE

ALUNNI

GIAMBELLUCA GIOACCHINO - I A I.P.S.A.S.R.
GIOVINO MATTIA - III A I.P.S.A.S.R.
GIUFFRÉ FEDERICA - V A I.P.S.A.S.R. SERALE
INSALACO MATTEO - III B I.P.S.E.O.A.
IPPOLITO EMANUELE - V A LICEO CLASSICO
LA GRECA ALICE - V A LICEO CLASSICO
LA ROCCA ERICA - V A I.P.S.A.S.R. SERALE
LA ROCCA GIOVANNA - V A I.P.S.A.S.R. SERALE
LENA GIOELE - I A I.P.S.A.S.R.
LO IACONO ALESSIA - III A LICEO LINGUISTICO
LO NARDO ELEONORA - III B I.P.S.E.O.A.
LO RE GABRIELE - I A I.P.S.A.S.R.
LUCCHESI ANGELO - V A LICEO CLASSICO
MALTA MARTINA - V A LICEO CLASSICO
MANGIAPANE LUCIA - V A LICEO CLASSICO
MAIDA MARIA JOSÉ - V A LICEO CLASSICO
MAIRA MARVIT - I A I.P.S.A.S.R.
MANCINO JOSELLA - III A I.P.S.A.S.R. SERALE
MANCUSO ELISA - V B I.P.S.E.O.A.
MANTIO FRANCESCO - I A I.P.S.A.S.R.
MAROTTA ALESSIA - III A LICEO LINGUISTICO
MATINA ANDREA III B I.P.S.E.O.A.
MESSINA DANIELE - I B I.P.S.E.O.A.
MESSINA ELEONORA - V A LICEO CLASSICO
MESSINA FRANCESCA MARIA - V A I.P.S.A.S.R. SERALE
MESSINA GLORIA - I B I.P.S.E.O.A.
MINGOIA ALESSANDRO PIO III B I.P.S.E.O.A.
MINGOIA SABRINA - V A LICEO CLASSICO
MINNELLA FLAVIO - V B I.P.S.E.O.A.
MISTRETTA ELISA - V B I.P.S.E.O.A.
MISTRETTA ANNALISA - III B I.P.S.E.O.A.
MORREALE CALOGERO - V B I.P.S.E.O.A.
MORREALE ELISA - III B I.P.S.E.O.A.
MURANA GIUSEPPE - V A LICEO CLASSICO
NARCISI GIUSEPPE - I A I.P.S.A.S.R.
ORLANDO ELISA PIA - IV A I.P.S.E.O.A.
PANEPINTO LEONARDO - V A LICEO CLASSICO
PARDI GIUSEPPE - I A I.P.S.A.S.R.
PIAZZA GINEVRA - V A LICEO CLASSICO
PIAZZA SALVATORE - I A I.P.S.A.S.R.
PROVENZANO MARIA CHIARA - III B I.P.S.E.O.A.
PROVENZANO VALENTINA - I B I.P.S.E.O.A.

LA VOCE DEL VIRGILIO

A GLOBAL YOUNG MAGAZINE
CONTRIBUTORS

ALUNNI

RAVIZZONE FRANCESCO - I B I.P.S.E.O.A.

REINA DEBORA - I B I.P.S.E.O.A.

RIZZO FRANCESCO - I A I.P.S.A.S.R.

RUSSOTTO CHIARA - V A LICEO CLASSICO

RUSSOTTO MIRIAM - V A LICEO CLASSICO

SAPIA GIUSEPPE - I A I.P.S.A.S.R.

SCARANTINO GIUSEPPE - I A I.P.S.A.S.R.

SCHILLACI ELIA - V A I.P.S.A.S.R. SERALE

SCOZZARO SHARON - V A LICEO CLASSICO

SORCE FRANCESCA - V A LICEO CLASSICO

SORCE FRANCESCA ANASTASIA- V A LICEO CLASSICO

SORCE LAURA - V B I.P.S.E.O.A.

SPADARO PAOLA - III A I.P.S.A.S.R. SERALE

SPOTO GIUSEPPE - I B I.P.S.E.O.A

SPOTO MARTA - IV A I.P.S.E.O.A.

TEMCIUC MIHAIL- III A I.P.S.A.S.R. SERALE

TRABONA MATTEO - I B I.P.S.E.O.A.

TUZZÉ DAVIDE - III B I.P.S.E.O.A.

VALENZA FRANCESCA - III B I.P.S.E.O.A.

VIRGA FEDERICA - IV A I.P.S.E.O.A.

LA VOCE DEL VIRGILIO

A GLOBAL YOUNG MAGAZINE

CONTRIBUTORS

DOCENTI

PROF.SSA ALBERGHINA ANTONELLA

PROF. BELLUZZO GIUSEPPE

PROF. BISACCIA SALVATORE

PROF.SSA CALÁ VINCENZA

PROF.SSA CALTAGIRONE SILVIA

PROF.SSA CANNELLA SIMONA

PROF.SSA FRANGIAMORE RINA

PROF.SSA GENCO RUSSO ANNA

PROF.SSA GIARDINA MARIA SILVANA

PROF.SSA NAVARRA MARIELLA

PROF.SSA NOLA ROSANNA

PROF.SSA NOTO LUISA

PROF. PERA FRANCESCO

PROF.SSA PIDONE MARILINA

PROF.SSA ROTOLO FRANCA

PROF.SSA TONA CONCETTA

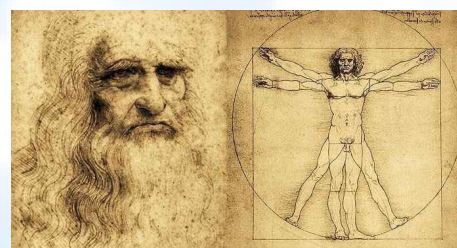
COLLABORATORI ASACOM

LANZALACO GIUSY

COLLABORATORI EXTRA-SCOLASTICI

ATTORE NAVARRA GIUSEPPE

RUBRICHE



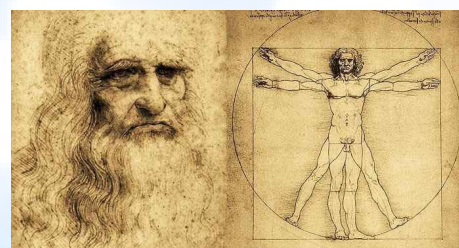
1 ALMANACCO

- É SUCCESSO OGGI

2 LE NOSTRE ATTIVITÀ

- L'INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO E GLI SBOCCHI PROFESSIONALI CHE OFFRE
- LA NOSTRA CUCINA
- REGOLAMENTO
- IL DIRITTO DEI LAVORATORI
- LA NUOVA COSCIENZA ECOLOGICA: TUTELA DELL'AMBIENTE, AGRICOLTURA E SVILUPPO SOSTENIBILE
- ECHI DI MEMORIA SEMI DI COSCIENZA
- LE VOCI DELLA MEMORIA
- THE BUTTERFLY PROJECT: SKETCHES, OTTO WOLF, ELSA BINDER
- AGENDA 2030: SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS
- LABORATORIO DI LETTURA

RUBRICHE



3 L'ARTISTA DEL MESE

- RACCONTO A PUNTATE: I PARTE: IL RISVEGLIO DI FRIDA
- ALLA RICERCA DI NOI STESSI
- PER NON DIMENTICARE
- ITALIA MIA
- PER NON DIMENTICARE
- IN MEMORIA
- MENTRI FORI CHIOVI
- LEGAMI
- AMORE E PSICHE
- SICILIA
- CHIARE, FRESCHE ET DOLCI ACQUE
- TO PROMOTE

4 RICETTE DEL MESE

- PASTA CON IL NERO DI SEPPIA
- BIANCOMANGIARE CON SALSA ALL'ARANCIA

5 MODA, CINEMA, TEATRO, LIBRI, ARTE & CULTURA

- METROPOLIS PT.2: SCENES FROM A MEMORY
- RITA LEVI MONTALCINI

6 ATTUALITÀ

- MATURITÀ 2021
- THE OZONE HOLE & ACID RAIN



Almanacco del mese

È successo Oggi

1 GENNAIO CAPODANNO



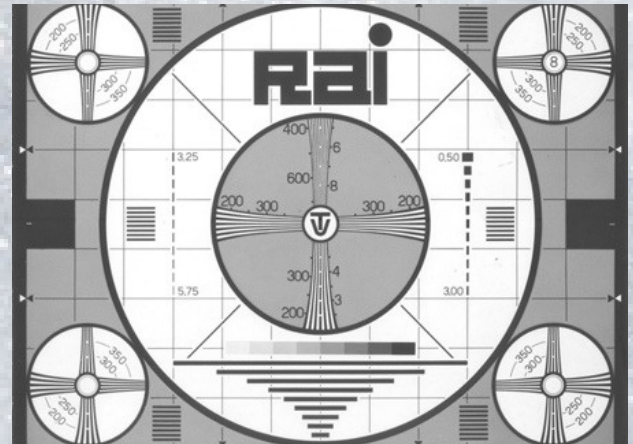
1 Gennaio 2002

Entrata dell'euro in circolazione. In Italia e in altri undici Paesi entra in circolazione l'euro, la moneta unica europea che nell'arco di due mesi manda in pensione le vecchie valute nazionali. Giunge così a compimento quel processo di unificazione economica-monetaria iniziato con il Trattato di Maastricht, sottoscritto nel 1993.



3 Gennaio 1954

(67 anni fa) Nasce la televisione italiana. «La RAI Radiotelevisione Italiana inizia oggi il suo regolare servizio di trasmissioni televisive». È lo storico incipit di Fulvia Colombo, la decana di tutte le "signorine buonasera", che dagli studi di Milano annuncia l'inizio ufficiale del regolare servizio di trasmissioni televisive in Italia. L'evento è seguito da 15mila apparecchi in tutto il territorio nazionale, distribuiti tra abitazioni e bar dove sono raccolti migliaia di italiani.



4 Gennaio 2010

Inaugurato il grattacielo più alto del mondo. Con una spettacolare cerimonia, in stile hollywoodiano, viene inaugurato a Dubai il Burj Khalifa, il grattacielo più alto del mondo. Nel corso della manifestazione viene svelata la sua altezza: 828 metri, un primato senza confronti nella storia delle costruzioni, che in questa data viene registrato ufficialmente.



5 Gennaio 1932

(89 anni fa) Nasce Umberto Eco. Dalla fine del secolo scorso è uno dei maggiori scrittori italiani, autore di best-seller tradotti in tutto il mondo. Piemontese di Alessandria, ha dato un notevole contributo alla letteratura ed è precursore e divulgatore dell'applicazione della tecnologia alla scrittura.



6 Gennaio
EPIFANIA



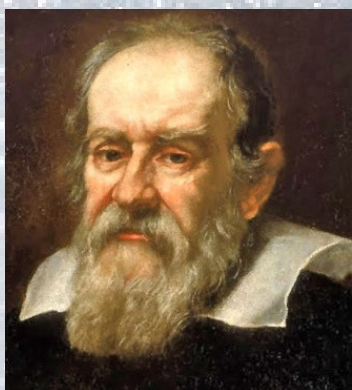
6 Gennaio 1412

(609 anni fa) Nasce Giovanna d'Arco. Da semplice contadina a condottiera alla guida di un esercito, fino al martirio per il quale oggi è venerata come santa dalla Chiesa Cattolica.



7 Gennaio 2015

Attentato alla sede di Charlie Hebdo. Alle 11,30 di mercoledì 7 gennaio 2015, due uomini a volto coperto e armati di kalashnikov fanno irruzione nella sede del settimanale satirico Charlie Hebdo, in rue Nicolas-Appert a Parigi. Al grido di "Allah Akbar" i due iniziano a sparare all'impazzata, uccidendo 12 persone, tra cui quattro vignettisti e il direttore della rivista.



8 Gennaio 1642

Muore, a 78 anni, Galileo Galilei. Universalmente noto come il padre della scienza moderna, sancì attraverso i suoi studi l'universalità del rapporto causa-effetto nella ricerca scientifica. Tra i più grandi studiosi della storia dell'umanità, i suoi contributi spaziavano dalla filosofia all'astronomia, passando per la matematica.

9 Gennaio 2007

Il mitico Steve Jobs presenta l'iPhone, dispositivo che cambierà radicalmente la conoscenza tecnologica di allora. «Con questo prodotto rivoluzionario abbiamo fatto un salto in avanti di almeno 5 anni rispetto alla concorrenza: abbiamo reinventato il telefono». Steve Jobs adopera toni trionfalistici nel presentare al pubblico l'iPhone, l'ultima sfida targata Apple. Comincia da qui una grande rivoluzione nel modo di utilizzare il cellulare.



10 Gennaio 1971

Muore, a 88 anni, Coco Chanel. Nata a Saumur, nella Loira francese, Gabrielle Bonheur Chanel è stata una delle più acclamate stiliste del Novecento e una pioniera del concetto di femminilità nella moda..



11 Gennaio 1922

Viene effettuato il primo test dell'insulina. A undici anni Leonard Thompson si trovò nella duplice parte di protagonista e testimone di un nuovo corso della medicina. Su di lui l'equipe di ricercatori dell'Università di Toronto testò per la prima volta l'insulina, salvando il piccolo diabetico da morte sicura. Una scoperta destinata a salvare le vite di milioni di pazienti.

12 Gennaio 2010

Terremoto ad Haiti. La terra trema nel mar dei Caraibi. Un violento terremoto colpisce l'isola di Haiti, seminando morte e distruzione soprattutto nella capitale Port-au-Prince e gettando la nazione più povera del continente americano in una drammatica emergenza sanitaria.



13 Gennaio 2012

Naufragio della nave Concordia. Le luci, la musica e il clima di festa di una crociera iniziata da poco. È la suggestiva immagine che la Costa Concordia consegna al suo passaggio davanti all'Isola del Giglio, perla naturalistica dell'arcipelago toscano.

14 Gennaio 1976

(45 anni fa) Nasce il quotidiano "La Repubblica". Nell'Italia degli anni di Piombo debutta in edicola il quotidiano la Repubblica, che fin dal primo numero si propone di far riflettere sui fatti, più che raccontarli. La sua portata innovatrice nel formato e nel linguaggio lo porta a scrivere una pagina importante del giornalismo italiano, di cui è ancora oggi tra le voci più autorevoli.

la Repubblica

15 Gennaio 1929

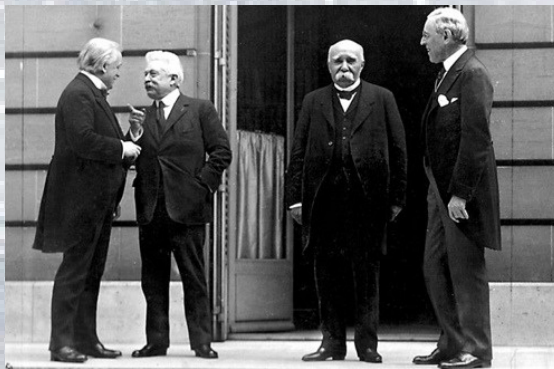
(92 anni fa) Nasce Martin Luther King. Il suo nome è iscritto in quella ristretta cerchia di personalità che, con le uniche armi della parola e delle idee, hanno cambiato il mondo, continuando a distanza di decenni dalla loro scomparsa a influenzare la cultura e il modo di pensare comune.





16 Gennaio 1605

Pubblicato il primo romanzo di Don Chisciotte. «Viveva, non ha molto, in una terra della Mancia, che non voglio ricordare come si chiami, un idalgo di quelli che tengono lance nella rastrelliera, targhe antiche, magro ronzino e cane da caccia». E' l'incipit di *El Ingenioso hidalgo don Chisciotte de la Mancha*, titolo in lingua originale del popolare romanzo *Don Chisciotte*, che lo scrittore spagnolo Miguel de Cervantes pubblicò in due parti tra il 1605 e il 1615.

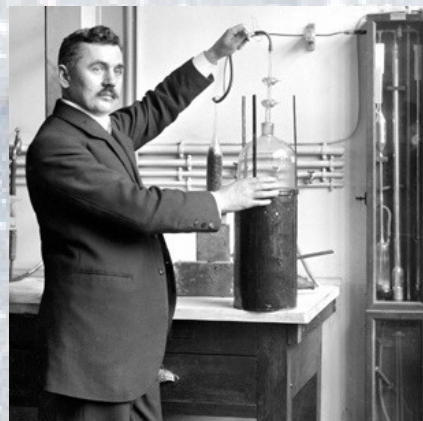


18 Gennaio 1919

Conferenza di Parigi. A due mesi dalla conclusione della Prima guerra mondiale, s'inaugurò con la Conferenza di Parigi una serie di trattati destinati a dare un nuovo assetto geopolitico all'Europa, con conseguenze che, pochi anni dopo, alimentarono la nascita delle dittature nazifasciste fino a scatenare il Secondo conflitto mondiale.

19 Gennaio 1915

Brevettata la lampada a neon. L'insegna luminosa di un negozio di barbiere. Fu questa la prima applicazione pratica della scoperta di Georges Claude, ingegnere e fisico francese, considerato il padre dell'illuminazione a neon.



20 Gennaio 1752

Iniziano i lavori alla Reggia di Caserta. «*Deliciae regis felicitas populi*». Così era inciso sulla medaglia sotterrata da re Carlo insieme alla prima pietra del nuovo palazzo reale. Un'opera destinata a diventare il simbolo di una città e Patrimonio dell'Umanità.

22 Gennaio 1944

Gli alleati sbarcano ad Anzio. Nella notte del 22 gennaio l'esercito alleato diede vita a un'imponente operazione militare che si rivelò ben più ardua del previsto, causando migliaia di perdite tra le file dei "liberatori". Lo sbarco di Anzio (nel Lazio), noto anche come Operazione Shingle, venne ricordato come una delle fasi più drammatiche della Seconda guerra mondiale combattute sul territorio italiano.



23 Gennaio 1989

Muore, a 85 anni, Salvador Dalí. Artista poliedrico e tra i più eccentrici del Novecento, con il suo stile onirico è stato il maggior esponente della corrente surrealista. L'inesauribile estro che gli era peculiare lo ha portato ad eccellere in diversi campi, dalla pittura alla fotografia, dalla scultura al cinema.



24 Gennaio 1965

Muore, a 91 anni, Winston Churchill. Modello universale di statista e stratega bellico, nonché uomo di profonda cultura, è annoverato tra i grandi uomini della storia occidentale.



25 Gennaio 1553

Enrico VIII sposa Anna Bolena. La necessità di avere un erede maschio e il desiderio di consolidare il ruolo di superpotenza dell'Inghilterra, sottraendola all'influenza del potere del Papa. Animato da questi propositi, Enrico VIII ripudiò la sua legittima consorte e si unì in matrimonio con Anna Bolena, decretando la rottura con Roma e aprendo la strada alla nascita della Chiesa d'Inghilterra.

26 Gennaio 2020

Muore, a 42 anni, Kobe Bryant. Nato a Filadelfia (in Pennsylvania), è un ex cestista statunitense, prevalentemente nel ruolo di guardia tiratrice. L'elicottero che lo trasporta, con la figlia Gianna di tredici anni e altre sette persone, precipita, prendendo fuoco e provocando la morte di tutti i passeggeri.



27 Gennaio



Giorno della Memoria. "La Repubblica italiana riconosce il giorno 27 gennaio, data dell'abbattimento dei cancelli di Auschwitz, "Giorno della Memoria", al fine di ricordare la Shoah (sterminio del popolo ebraico), le leggi razziali, la persecuzione italiana dei cittadini ebrei, gli italiani che hanno subito la deportazione, la prigionia, la morte, nonché coloro che, anche in campi e schieramenti diversi, si sono opposti al progetto di sterminio, ed a rischio della propria vita hanno salvato altre vite e protetto i perseguitati". Così recita il testo dell'articolo 1 della legge italiana che spiega cosa si ricorda nella Giornata della Memoria.

La scelta del 27 gennaio si riferisce proprio al giorno in cui, nel 1945, le truppe sovietiche dell'Armata Rossa scoprirono il campo di concentramento di Auschwitz e liberarono i pochi sopravvissuti allo sterminio, rivelando al mondo intero l'assurdità e la follia del genocidio nazista e gli strumenti di tortura e di annientamento del lager.

La Giornata della Memoria è celebrata in molte nazioni, tra cui Germania e Gran Bretagna ed è riconosciuta anche dall'ONU in seguito alla risoluzione 60/7 del 1º novembre 2005.



29 Gennaio 1886

Benz breveta la prima vettura a motore. Accensione elettrica.

Carburatore. Due posti a sedere e niente pedali. Freno e acceleratore azionati a mano. Con la Motorwagen brevettata nel 1886 dall'ingegnere tedesco Karl Benz nacque l'autovettura a motore, alimentato a benzina.

30 Gennaio 1951

Muore, a 76 anni, Ferdinand Porsche. Ingegnere e imprenditore, nato a Liberec (nella Repubblica Ceca) e morto a Stoccarda (nella Germania meridionale) nel 1951. Famoso per aver fondato la casa automobilistica Porsche, ancora oggi leader nel settore delle auto sportive.



31 Gennaio 1910

(110 anni fa) Nasce Giorgio Perlasca. Il suo nome compare nell'elenco dei 525 italiani Giusti tra le Nazioni, ossia i "non ebrei" che hanno rischiato la propria vita per salvare quella dei perseguitati dal genocidio nazista.

**A cura di
Gero Morreale
Elisa Mancuso
V B I.P.S.E.O.A**

***Le nostre attività...
...si apra il sipario!
Siamo noi i
protagonisti!***



L'INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO E GLI SBOCCHI PROFESSIONALI CHE OFFRE

Articolazione servizi sala e vendita



Il mondo moderno riserva anche ai giovani motivi di preoccupazione per quanto concerne l'inserimento nel mondo del lavoro, ma anche per quanto riguarda la vita sociale e familiare.

Una volta terminato il ciclo degli studi, per ogni giovane si pone il problema di trovare un posto di lavoro. Spesso si trova un lavoro inadeguato e altre volte, solo dopo aver fatto molti anni di pratica, si riesce a svolgere il lavoro desiderato.

Negli ultimi anni sono nate diverse aziende, aziende che grazie ad una serie di attività aiutano i giovani a sviluppare le capacità e le competenze utili allo svolgimento di un ruolo professionale. Passo dopo passo, attraverso percorsi di qualifica e di specializzazione i giovani costruiscono il loro profilo professionale che renderà più facile il loro inserimento nel mondo del lavoro.

Il settore della ristorazione ha subito importanti mutamenti in questi ultimi anni tra cui lo sviluppo economico e l'evoluzione delle società e delle abitudini alimentari.

Una delle scuole che dà la possibilità di poter approfondire meglio questo argomento è l'istituto Alberghiero che attualmente frequentiamo.

L'istituto Alberghiero prevede un percorso professionale formativo dalla durata minima di 3 anni e massima di 5; terminato il triennio, infatti, offre la possibilità di ricevere la qualifica professionale che consente di entrare subito nel mondo del lavoro.

I ruoli svolti a scuola e presso diverse strutture convenzionate con il nostro istituto ci hanno permesso di crescere professionalmente e di mettere in pratica le conoscenze da noi acquisite; inoltre ci hanno dato la possibilità di sviluppare il nostro senso di responsabilità e di costanza.

Il titolo rilasciato dall'istituto Alberghiero, nel nostro caso specializzato in "sala e vendita" consente diversi e molteplici sbocchi professionali, tra i quali: maître, sommelier, camerieri, responsabili di sala e barman; inoltre fornisce le basi necessarie per potersi iscrivere all'università.

Questa scuola ha rivestito per tutti noi il ruolo di casa dandoci allo stesso tempo spensieratezza e la maturità necessaria per poter muovere i primi passi nel mondo degli adulti.



*A cura di
Erika Cammarata
Giulia Di Giovanni
IV A I.P.S.E.O.A*

Articolazione

Accoglienza Turistica, il futuro è servito!

“L'accoglienza migliore? Il sorriso.”

“La migliore medicina? L'ottimismo.”

“La soddisfazione più grande? Il dovere compiuto.”

Il tuo unico dovere è salvare i tuoi sogni! E noi ti accompagneremo in questo nuovo percorso...

L'indirizzo Accoglienza Turistica può offrirti una vasta scelta per il tuo futuro.

Per quanto riguarda il profilo professionale, al termine del terzo anno ti permette di conseguire la Qualifica Professionale di: “Operatore ai servizi di promozione e accoglienza, strutture ricettive”

Invece a conclusione dei cinque anni questo percorso di studi ti permette di conseguire il Diploma di Istruzione Professionale in: “Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera”.

A questo punto a te la scelta riguardo al tuo futuro.

Il Diploma di Istruzione Professionale in:

“Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera” ti consente di accedere a molti corsi di laurea, tra i quali:

- Economia del turismo
- Economia e gestione dei servizi turistici
- Economia e amministrazione delle imprese marketing e gestione d'azienda
- Lingue straniere
- Scienze Politiche
- Giurisprudenza

- Ti permette anche di diventare:

- Maitre d'hotel
- Responsabile servizi alloggio, accoglienza, ristorazione.

- Ti apre le porte per lavorare nelle aziende turistiche ed alberghiere, enti pubblici, navi da crociera, villaggi turistici.

- Ti consente inoltre di lavorare anche autonomamente ed insegnare le discipline professionali negli Istituti alberghieri.

Il diploma è un titolo valido per l'ammissione a tutti i concorsi pubblici.

E ricorda: “Le tasche vuote non sono mai state un ostacolo per nessuno...una testa vuota e un cuore vuoto, sì”.



A cura di
Federica Virga
Chiara Burgio
Ilaria Pia Favata
Sara Amore
Marta Spoto
IV A I.P.S.E.O.A.



La nostra cucina!

A cura di
Calogero Morreale e Laura Sorce V B IPSEOA

Il 2020 non è iniziato nel migliore dei modi, tra incendi e disastri naturali, non si capiva più quale fosse la realtà e quale la finzione, anche se di finto ci fosse ben poco, però ci riferiamo al “dramma aggiunto” dei giornalisti ai loro giornali, informazioni *fake* inserite al solo scopo di aumentare gli ascolti.

Noi, però, nel nostro piccolo non possiamo lamentarci, dopo le vacanze di Natale 2019 siamo normalmente ritornati a scuola, nel nostro istituto, il “Virgilio” di Mussomeli. Nulla poteva sembrare più normale di un’orda di studenti che entrano a scuola, normale fino ai primi giorni di marzo.

Già da gennaio si parlava di questo nuovo virus cinese, virus simile alla Sars che si manifestava come una polmonite, boh!

Pian piano, senza nemmeno accorgercene, il virus che somigliava alla polmonite si avvicinava sempre di più al nostro Paese e avvicinandosi diventava sempre più forte e sempre più pericoloso.

“Tg dell’ultima ora. Annunciamo che la linea dei decessi in Italia si è alzata mostruosamente” probabilmente a causa di questo virus, che ha un nome, “SARS-CoV2” o più semplicemente “Corona virus”.

Nel giro di pochi giorni ci siamo trovati rinchiusi a casa, “carcerati”, si poteva uscire semplicemente per l’acquisto di medicine o di beni alimentari, già!, sì, si poteva uscire, ma si usciva con la paura.

Adesso noi e la nostra classe siamo passati, chi con più e chi con meno, al quinto ed ultimo anno. Ultimo dei cinque anni che, dovevano essere tra i più belli della nostra vita, ma l’anno che ci ha portato verso questo ultimo step del traguardo della maturità, il quarto anno, ci è stato in rubato: il non vedere i compagni, il rimanere a casa e non abbracciare i propri cari, il perdere i propri parenti senza nemmeno salutarli per l’ultima volta...

Passano i mesi e le cose migliorano, finalmente si può uscire, vedersi con i propri cari, con mascherina e “distanziamento sociale” ovviamente, con l’attenzione si poteva finalmente tornare a stare con chi si amava.

La scuola? Sempre più pesante, ma aspettate... non per le assegnazioni... vi faccio un esempio:

Immaginate di dover seguire una lezione di matematica, piena di formule, o di fisica o di economia senza una lavagna e con problemi di rete. Ecco a voi, abbiamo detto tutto.

L’anno scolastico 2020/2021 è cominciato a settembre, con qualche giorno di ritardo rispetto al consueto inizio, ma pur sempre è iniziato, con mascherine, gel disinfettante, distanziamento e percorsi di sicurezza, finalmente siamo tornati a sorridere con i nostri compagni.

Per quanto però? Giusto il tempo di riaffezionarci alla presenza fisica di una persona, giusto? Sì.

Tutto è tornato come prima, tanti incoscienti ci sono stati, ma per il bene di tutti le scuole ed anche tante altre strutture sono state nuovamente chiuse.

Adesso l’unica valvola di sfogo, tra materie umanistiche, scientifiche e le lingue sono le attività di laboratorio, ed è di questo che in questo numero vi parleremo.

Di come affrontiamo le lezioni di esercitazione pratica nel nostro istituto alberghiero: CUCINA E SALA.

Noi fondamentalmente ci esercitiamo su due delle materie che ci competono, cucina e sala.

In cucina, in questo periodo, grazie ad una trovata del nostro prof. Giuseppe Belluzzo, siamo una tra le pochissime scuole della Sicilia, a quanto pare, a svolgere le attività di pratica in presenza, ma solo quelle.

Ovviamente c’è sempre qualcuno che ha difficoltà ad esserci, infatti, per i pendolari che non riescono a viaggiare e per chi magari è impossibilitato, le lezioni vengono svolte anche online, infatti il prof. così, con il pc con la webcam attivata sulla cucina, riesce a supervisionare sia chi è a scuola con lui sia chi è a casa.

Chi è a casa si diletta a preparare quello che capita, così facendo riesce pur sempre a svolgere la propria esercitazione di cucina.

Ci teniamo a precisare che la nostra classe è ad indirizzo cucina, infatti per quanto riguarda i laboratori di sala, siamo arrivati a fare delle belle esercitazioni alla lampada in presenza, ma dato che non abbiamo un giorno dedicato solo a questa materia, le attività pratiche di sala le facciamo tramite piattaforma scolastica, a differenza della cucina; ma i nostri compagni, che, invece, sono iscritti all’indirizzo sala, grazie all’intraprendenza del prof. Salvatore Bisaccia, riescono a svolgere con grande soddisfazioni anche loro le esercitazioni laboratoriali in presenza.

Ci riteniamo fortunati ad avere questo piccolo spazio di un giorno alla settimana per vederci tra di noi compagni, almeno questo ci fa bene, sia professionalmente, ma anche moralmente, se non soprattutto.

La V B IPSEOA in azione!



**Al PC i
nostri
compagni
che ci
seguono
da casa!**



La V B IPSEOA in azione!



**Al PC i
nostri
compagni
che ci
seguono
da casa!**



I piatti preparati dalla V B IPSEOA!





DOPO

La IV B IPSEOA in azione!





**Istituto di Istruzione Superiore “Virgilio”
Mussomeli**

Educazione Civica

Gli alunni delle classi

I A I.P.S.A.S.R.

I B I.P.S.E.O.A

a.s. 2020-2021



COS'È IL REGOLAMENTO DI ISTITUTO?

È la carta legislativa scolastica che stabilisce le modalità organizzative e gestionali della scuola volte a garantire la realizzazione del PTOF secondo criteri di trasparenza e coerenza.



A COSA SERVE?

Il regolamento d'istituto prevede le modalità che garantiscono il buon funzionamento dell'intera scuola ma soprattutto, al suo interno, si fa riferimento al rapporto tra gli alunni e gli insegnanti. Esso serve anche a far tenere, all'interno della scuola, un comportamento rispettoso delle attrezzature e dell'utilizzo dei locali.



QUAL È IL SUO CONTENUTO?

Il regolamento d'istituto contiene tutte le norme che riguardano i diritti e doveri degli alunni; le disposizioni sulla vigilanza e sui viaggi di istruzione; le norme sulla privacy; le sanzioni disciplinari e così via, cioè tutte le regole da rispettare nel contesto scolastico: ad esempio, se si è minorenni e si vuole entrare alla 2° ora si deve essere accompagnati.

COME SI DÀ PUBBLICITÀ AL DOCUMENTO?

Il Regolamento d'Istituto viene pubblicato sul sito internet istituzionale della scuola, per farlo conoscere a chiunque ne vorrà

prendere atto (genitori, alunni, eccetera).



COS'È LO STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI?

È la carta fondamentale per gli studenti che frequentano la scuola secondaria italiana. Nasce con il Decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249, ed è stato modificato con il DPR del 21 novembre 2007, n. 235. Lo scopo dello Statuto è quello di stabilire un sistema equilibrato di diritti e di doveri delle studentesse e degli studenti basato su regole chiare e condivise.



QUALI SONO I DIRITTI DEGLI STUDENTI?

I Diritti degli studenti sono: diritto alla formazione culturale; diritto alla riservatezza; diritto all'informazione sulle norme; partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola; diritto alla valutazione tempestiva e trasparente; diritto di scelta degli insegnamenti; rispetto dei ritmi di apprendimento; accoglienza di studenti stranieri; servizio di qualità; recupero e valorizzazione; salubrità e sicurezza degli ambienti; disponibilità dei locali e di adeguate strumentazioni; diritto di assemblea e riunione; diritto di associazione.





SE NE DESCRIVE BREVEMENTE QUALCUNO...

Diritto di formazione culturale: lo studente ha il diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee.

Diritto alla riservatezza: la scuola tutela il diritto dello studente alla riservatezza; i dati personali dello stesso potranno essere divulgati solo previa preventiva autorizzazione.

Diritto all'informazione sulle norme: lo studente ha il diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.



GLI ALUNNI COME PARTECIPANO AL BUON FUNZIONAMENTO DELLA SCUOLA?

Nella scuola superiore gli studenti sono considerati soggetti attivi e partecipano al buon funzionamento della stessa, sia direttamente sia indirettamente attraverso l'elezione dei propri rappresentanti.



CHI SONO I RAPPRESENTANTI DEGLI ALUNNI?

Sono i rappresentanti d'istituto e i rappresentanti di classe.

QUALI COMPITI SVOLGONO I RAPPRESENTANTI DEGLI ALUNNI?

Il loro ruolo è garantire la partecipazione di tutti gli alunni, di cui sono portavoce, alla vita della scuola. I loro compiti sono:

- * rappresentare gli alunni, conoscere i problemi degli studenti legati al mondo della scuola, suggerire soluzioni e richiedere interventi per superare le difficoltà;
- * convocare ed organizzare le assemblee di istituto e di classe;
- * in qualità di rappresentanti di tutti gli studenti, partecipare al Consiglio di istituto, dove si decide, insieme agli altri rappresentanti della scuola, sulle attività amministrative e finanziarie;
- * partecipare al Consiglio di classe, in cui si discute riguardo agli obiettivi didattici ed educativi relativi alla classe;
- * durante il Consiglio di classe rappresentare i compagni e riportare nel modo opportuno le loro esigenze;
- * relazionare alla classe quello che è emerso nel corso del Consiglio di classe;
- * collaborare con il docente Coordinatore e con la Presidenza.



COS'È L'ASSEMBLEA DI ISTITUTO?

Riunisce tutti gli studenti dell'istituto per discutere su problematiche relative alla scuola e proporre soluzioni ed attività. È un momento di dialogo tra gli studenti.

Durante l'assemblea si può chiedere l'intervento di esperti in diversi campi: sociale, culturale, scientifico.



Le ore per l'assemblea possono essere sfruttate anche per svolgere lavori di gruppo.

CHI LA RICHIEDE?

La richiedono i rappresentanti d'istituto al Dirigente almeno cinque giorni prima, concordando l'ordine del giorno, la durata e la modalità di svolgimento. Non possono svolgersi assemblee nel mese conclusivo delle lezioni. All'assemblea d'istituto (e di classe) possono assistere, oltre al dirigente scolastico o ad un suo delegato, i docenti che lo desiderano.



COS' È L'ASSEMBLEA DI CLASSE?

L'assemblea di classe è un momento di riflessione che non può mancare in nessuna classe; è l'occasione buona per fare il punto sulla situazione della classe stessa, dal punto di vista sia formativo che relazionale.

CHI LA RICHIEDE E COME SI SVOLGE?

L'assemblea viene richiesta dai rappresentanti di classe con un apposito modulo presentato al Dirigente o ad un suo Collaboratore. La richiesta deve contenere l'ordine del giorno, cioè gli argomenti su cui si vuole discutere, nonché l'orario in cui deve essere tenuta. Il modulo deve essere firmato dai docenti che concedono la propria ora nonché dai rappresentanti di classe. La richiesta deve farsi almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

La sua durata è al massimo di due ore e non può svolgersi a prima ed ultima ora. Può ordinariamente svolgersi una volta al mese.

I problemi della classe, le proposte da fare alla scuola e ogni altro argomento che riguardi gli alunni, la loro presenza in istituto, le attività didattiche, i rapporti con i compagni e con i professori costituiscono oggetto di discussione in assemblea.



COME DEVE ESSERE LA FREQUENZA SCOLASTICA?

La frequenza deve essere di almeno tre quarti di presenza, cioè su 200 giorni di scuola, bisogna avere 150 giorni di presenza.



QUANTI RITARDI SI POSSONO FARE?

Non si possono fare più di tre ritardi al mese. Se non si superano i 5 minuti l'insegnante della prima ora metterà il ritardo e accoglierà l'alunno in aula. Se, invece, si superano i 5 minuti si metterà sul registro anche l'ora di entrata.



LO STUDENTE MINORENNE PUÒ USCIRE ANTICIPATAMENTE?

Per richiedere l'uscita anticipata bisogna presentare richiesta prima delle 9.30 al Dirigente o a un Collaboratore. L'uscita dell'alunno minorenne è consentita solo se è un genitore/un familiare a prelevare. In caso di assenza del dirigente o del suo collaboratore, si presenterà la richiesta di uscita anticipata al docente con funzione strumentale.



COME SI USA IL LIBRETTO DELLE GIUSTIFICAZIONI?

Per le giustificazioni delle assenze occorre avere il libretto. Le giustificazioni devono essere firmate da chi ha firmato il libretto.



COME SI GIUSTIFICANO LE ASSENZE FINO A TRE GIORNI? E SUPERIORI A CINQUE GIORNI?

Se gli alunni risultano assenti per più di tre giorni consecutivi, il coordinatore di classe contatterà, anche telefonicamente, la famiglia dello studente assente per comunicare l'assenza e chiedere ai genitori spiegazioni più precise. Per assenze superiori a cinque giorni dovute a motivi di salute occorre il certificato medico.



QUANDO SI PUÒ USCIRE DALLA CLASSE?

Durante le ore di lezione si può uscire solo con il permesso dell'insegnante o se si viene chiamati dalla presidenza. Nel cambio dell'ora non si deve uscire dall'aula, né sostare nei corridoi. Si deve aspettare l'insegnante dell'ora successiva per chiedere di uscire.



SI PUÒ FUMARE A SCUOLA? COME VENGONO PUNITI I TRASGRESSORI?

È vietato fumare in ogni locale dell'istituto. Fumare è vietato anche nelle aree all'aperto degli istituti scolastici. I trasgressori riceveranno le sanzioni previste dalla legge.



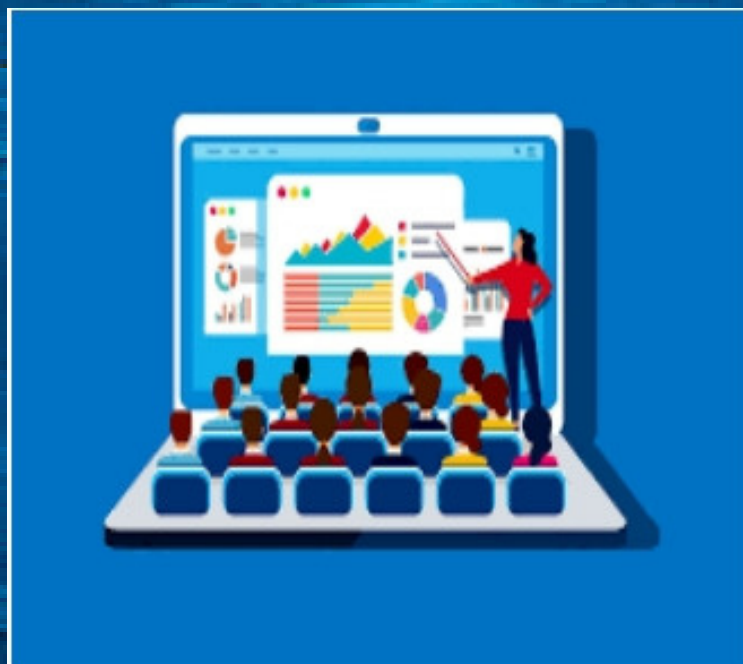
SI PUÒ USARE IL CELLULARE A SCUOLA? COSA SUCCEDDE SE L'ALUNNO LO USA DURANTE LE LEZIONI? E DURANTE I COMPITI?

No, il telefono non si può usare. Se l'alunno viene sorpreso ad usare il cellulare durante le ore di lezione, i professori sequestrano lo stesso e possono tenerlo fino alla fine dell'ora oppure portarlo in presidenza facendo, però, togliere la scheda SIM che andrà consegnata all'alunno. Se il cellulare viene usato senza permesso durante un compito in classe, il compito viene ritirato ed annullato.



COSA SUCCEDDE SE SI DANNEGGIA QUALCOSA?

È vietato danneggiare le attrezzature della scuola. Il dirigente farà riparare i danni a coloro che sono responsabili del danno. Nel caso in cui non si trovasse il responsabile, il risarcimento ricadrà su tutti gli alunni della classe in cui si è verificato l'evento. Il danno causato dall'alunno, oltre al risarcimento, può rappresentare motivo di sanzioni disciplinari da prendersi da parte del Consiglio di classe, con provvedimenti adeguati a secondo del caso.



DIDATTICA A DISTANZA

Durante la sospensione delle attività didattiche per l'emergenza coronavirus, la scuola assicura la didattica a distanza utilizzando gli strumenti informatici che possiede. Con l'espressione "didattica a distanza" (DAD) si intende una modalità di didattica che permette a studenti e insegnanti di proseguire il percorso di formazione e apprendimento anche se "fisicamente" distanti, creando un luogo virtuale comune tra aula e casa. Lo studente è, pertanto, tenuto a seguire le attività didattiche "in remoto", in modalità sincrona o asincrona, seguendo correttamente tutte le indicazioni di lavoro dei vari docenti.



COME SI DEVE COMPORTARE LO STUDENTE DURANTE LA DAD (DIDATTICA A DISTANZA)?

Durante la didattica a distanza l'alunno deve accedere alle lezioni nell'orario stabilito con il docente senza fare assenze ingiustificate e, se l'alunno si assenta per un lungo periodo senza motivo, si informeranno i genitori.

Bisogna presentarsi in videolezione come se si fosse in aula, l'alunno non può essere aiutato da una terza persona durante una interrogazione o un compito e, se l'alunno fa assenze di breve o di lunga durata, il genitore dovrà giustificare l'assenza.

Bisogna sempre tenere la webcam accesa, mentre il microfono va acceso soltanto su richiesta dell'insegnante.



A COSA SERVONO I PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI?

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative. La responsabilità disciplinare è personale. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare ed ispirate al principio della ripartizione del danno. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica sono sempre adottati da un organo collegiale. La sanzione emanata risulta essere nulla se emanata da un organo incompetente.



QUALI E COME POSSONO ESSERE LE SANZIONI?

Le sanzioni che possono essere applicate nel caso di violazione sono: il richiamo verbale, il richiamo scritto, l'ammonizione scritta, l'ammonizione scritta con preavviso di sospensione, la sospensione.

La sospensione dalle lezioni compete al Consiglio di classe allargato alla componente studentesca e, nei casi più gravi, anche ai genitori. Per la sospensione oltre ai 15 giorni decide la giunta esecutiva.



L'ALUNNO PUÒ CHIEDERE DI SCONTARE LA SANZIONE IN ALTRO MODO? COME?

scolastica.

Sì, l'alunno può chiedere che la sanzione venga convertita in attività a vantaggio della comunità



LA SANZIONE INFLUISCE SUL VOTO DI CONDOTTA?

La sanzione disciplinare connessa al comportamento non influisce sul profitto, ma ha rilevanza sull'attribuzione del voto di condotta.



Progetto realizzato dalle classi

I A I.P.S.A.S.R

I B I.P.S.E.O.A



IL DIRITTO DEI LAVORATORI

Realizzato da:

FAVATA ILARIA PIA, VIRGA FEDERICA, CAMMARATA ERIKA,
DI GIOVANNI GIULIA E ORLANDO ELISA PIA.

4A

L'importanza di avere una occupazione

La scuola è un'esperienza fondamentale per poter acquisire gli strumenti necessari ad affrontare con consapevolezza e maturità il mondo degli adulti, e quindi anche il mondo del lavoro.



IL LAVORO E' UN DIRITTO E UN DOVERE

-Viene affermato dall'articolo 1 e 4

L'ARTICOLO 1: «L'ITALIA È UNA REPUBBLICA DEMOCRATICA, FONDATA SUL LAVORO».

L'ARTICOLO 4 : «A REPUBBLICA RICONOSCE A TUTTI I CITTADINI IL DIRITTO AL LAVORO E PROMUOVE LE CONDIZIONI CHE RENDANO EFFETTIVO QUESTO DIRITTO. OGNI CITTADINO HA IL DOVERE DI SVOLGERE, SECONDO LE PROPRIE POSSIBILITÀ E LA PROPRIA SCELTA, UN'ATTIVITÀ O UNA FUNZIONE CHE CONCORRA AL PROGRESSO MATERIALE O SPIRITUALE DELLA SOCIETÀ»



- Il lavoro non può essere ridotto a una semplice attività economica, bensì è lo strumento grazie al quale si progredisce: il progresso materiale, ovvero avere maggiori risorse economiche a disposizione. Inoltre a questo l'uomo ha bisogno di stare bene con se stesso e con gli altri e quindi migliorare la propria condizione spirituale. Il lavoro non deve solamente arricchire una persona ma anche renderla felice all'interno di una società. Esso è dunque la base della nostra democrazia. Come l'uguaglianza tra i cittadini è il principio sul quale si fonda la democrazia, così il diritto dovere al lavoro è il principio su cui si basa l'uguaglianza.

- Lo Stato può riuscire a rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica economica e sociale del paese.



Ma del valore del lavoro ti puoi accorgere soprattutto quando esso manca...

Come attraverso la disoccupazione e l'occupazione precaria, cioè l'incertezza di un lavoro, e quindi di un reddito costituiscono problemi gravissimi che interessano una fascia sempre più larga di persone, in particolar modo proprio i giovani.

Lo stato a sostegno di chi ha lavoro...

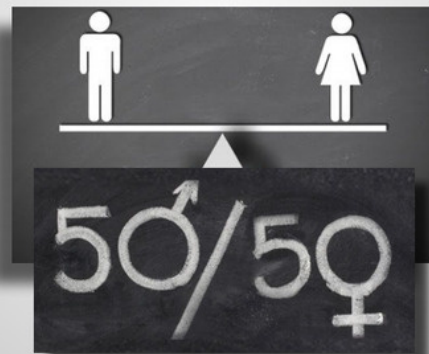


Lo Stato deve essere d'aiuto e tutelare il lavoro non solo nell'aspetto economico perché grazie al lavoro le persone possono avere una soddisfazione e poter costruire il loro ruolo nella società.

La Costituzione art. 35-37, afferma che lo Stato si presta a dare sostegno e tutela a ogni forma di lavoro per far imparare ai lavoratori a svolgere correttamente il loro mestiere ed avere delle competenze, capacità inerenti alla loro attività che svolgono.

Lo Stato deve essere sempre attento per far sì che i lavoratori svolgano il loro lavoro con gli orari previsti, avere le ore stabilite dalla legge, i giorni di riposo, e che non vengano sfruttati, controllare che gli venga dato il giusto salario.

Una grande attenzione che lo Stato deve dare alle donne e ai minorenni che si inseriscono nel mondo del lavoro, si dovrebbero rispettare le età per iniziare a lavorare, possono iniziare a lavorare coloro che hanno compiuto 16 anni e ovviamente chi ha raggiunto la maggiore età, e non come prima che venivano sfruttati e mal pagati, erano presi di mira minorenni e donne maggiormente.



...E chi non ce l'ha

Non tutti i cittadini riescono attraverso il lavoro a mantenere una dignitosa condizione di vita.

In questi casi interviene lo Stato; questo aiuto si chiama assistenza sociale.

Chi perde il lavoro non per proprio volere ha il diritto di sussidio di disoccupazione, facendo questo sussidio gli viene dato un reddito minimo; chi invece non può lavorare per colpa di un infortunio grave o a causa di una malattia il lavoratore riceve dallo stato un assegno d'invalidità; per chi è troppo vecchio per lavorare lo Stato dà una pensione.



Quando un'azienda è in crisi, lo Stato interviene attraverso gli ammortizzatori sociali: con la Cassa integrazione, ad esempio, può coprire, per un periodo di tempo determinato, parte degli stipendi.

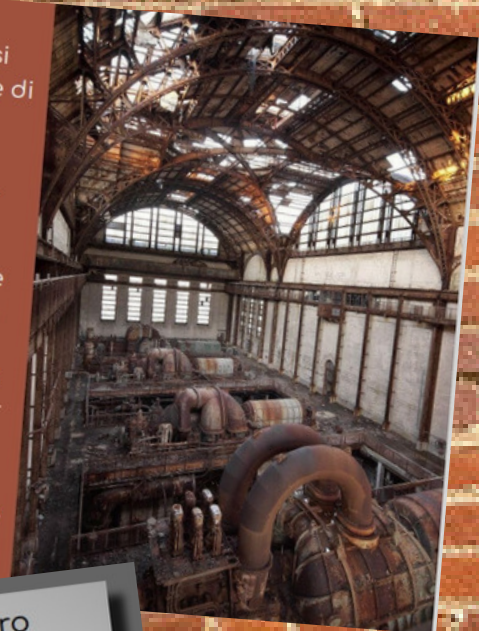
Dopo un periodo di Cassa integrazione, se un lavoratore viene licenziato, viene inserito nelle liste di mobilità in attesa di essere assunto, a condizioni agevolate, da altre aziende.

Nel caso di aziende in crisi, si può ricorrere, d'accordo con i sindacati, ai contratti di solidarietà: i lavoratori accettano di lavorare di meno e di percepire uno stipendio più basso per evitare che vengano licenziati dei colleghi di lavoro.



Nei paesi del mondo occidentale toccati dalla crisi industriale che provocò la chiusura delle fabbriche e di conseguenza la perdita di molti posti di lavoro introdussero un reddito di cittadinanza chiamato anche reddito di base o reddito minimo universale.

In Italia entrò in vigore nel 2019 il reddito di cittadinanza, un sostegno economico a integrazione dei redditi familiari. Possono usufruire del reddito di cittadinanza i cittadini italiani o europei che hanno determinati requisiti economici. Gli viene consegnata una carta di pagamento elettronica che si utilizza per le spese necessarie al mantenimento del nucleo familiare. Sono esenti dal reddito di cittadinanza i cittadini che possiedono una pensione di cittadinanza.



I sindacati e lo sciopero

La costituzione consente ai lavoratori di far valere le proprie ragioni unendosi in associazioni chiamati SINDACATI.

La costituzione consente ai lavoratori di esercitare il Diritto di Sciopero, ovviamente nell'ambito delle leggi che lo regolamentano.

Lo sciopero è uno strumento di protesta in cui i lavoratori sospendono le loro attività per alcune ore o giorni, ricorrono nei momenti di maggior tensione e conflitto con la controparte dei datori di lavoro.

Il diritto di associarsi in sindacati e il diritto di sciopero sono una conquista per i cittadini italiani, ottenuti grazie alla Costituzione repubblicana.



Lo statuto dei lavoratori

Nel 1970 entra in vigore una legge, chiamata Statuto dei lavoratori. Il testo dello Statuto è dedicato in particolare al rispetto della dignità del lavoratore, alla libertà e alle attività sindacali, al collocamento e alla protezione da ingiusti licenziamenti.

Lo statuto garantisce la libertà di opinioni del lavoratore che non può essere oggetto di trattamento differenziato a causa delle sue opinioni politiche o religiose, né oggetto di discriminazione in fare dell'assunzione.



A cura di
Erika Cammarata
Giulia Di Giovanni
Elisa Pia Orlando
Ilaria Pia Favata
Federica Virga
IV A I.P.S.E.O.A

La nuova coscienza ecologica: tutela dell'ambiente,
agricoltura e sviluppo sostenibile

LAVORO FINALE DI EDUCAZIONE CIVICA 3A IPSASR SERALE

a cura della classe III A IPSASR SERALE

L'eterna lotta tra
natura e civiltà

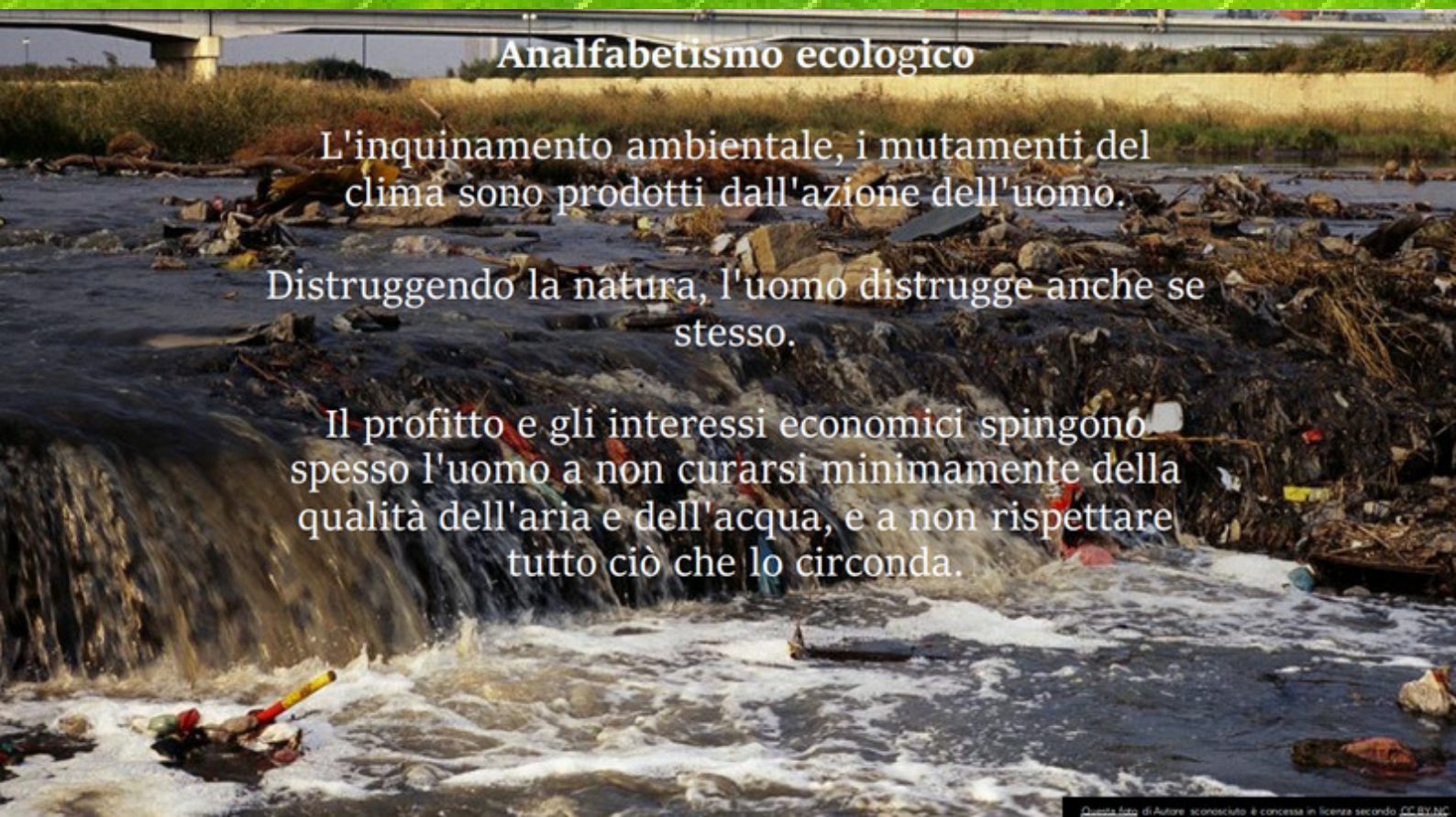


Analfabetismo ecologico

L'inquinamento ambientale, i mutamenti del
clima sono prodotti dall'azione dell'uomo.

Distruggendo la natura, l'uomo distrugge anche se
stesso.

Il profitto e gli interessi economici spingono
spesso l'uomo a non curarsi minimamente della
qualità dell'aria e dell'acqua, e a non rispettare
tutto ciò che lo circonda.



Le microplastiche

Le microplastiche sono delle piccole particelle di plastica che inquinano i nostri mari e oceani. Si chiamano così perché sono molto piccole e hanno un diametro compreso in un intervallo di grandezza che va dai 330 micrometri e i 5 mm. La loro pericolosità per la salute dell'uomo e dell'ambiente è dimostrata da diversi studi scientifici, i danni più gravi si registrano soprattutto negli Habitat marini ed acquatici. Ciò avviene perché la plastica si scioglie impiegando diversi anni e può essere ingerita e accumulata nel corpo e nei tessuti di molti organismi.



La presenza delle plastiche e microplastiche negli oceani è causata dalla produzione industriale di plastica non riciclabile. Le microplastiche presenti in mare possono essere inghiottite dalle specie marine. Infatti si è scoperto che oltre 280 specie marine possono ingerire microplastiche tra cui molte con ruoli importanti nella catena alimentare e nell'ecosistema marino.

Attraverso la catena alimentare, la plastica ingerita dai pesci può così arrivare direttamente nel nostro cibo. Gli effetti sulla salute sono ancora ignoti ma spesso la plastica contiene degli additivi come oggetti stabilizzatori o ignifughi oltre possibili sostanze chimiche tossiche che possono essere dannose per gli animali agli uomini che li ingeriscono.

Questa foto di Autore sconosciuto è concessa in licenza secondo CC-BY-NC-ND.

E' arrivato il momento di
riappropriarsi della natura
e di considerarla parte di noi
stessi



Questa foto di Autore sconosciuto è concessa in licenza secondo CC-BY-SA.



La natura: l'etimologia

Proprio per la sua etimologia, il concetto di natura individua un universo di cose e non si può circoscrivere il suo significato.

Natura è: vita, animali, mare, laghi, monti, prati, verde, ..tutti gli elementi indispensabili per l'umanità. Potremmo continuare all'infinito.



Anche i popoli più antichi avevano preso a venerare elementi naturali come acqua, fuoco, terra, aria.

Poi con il passare del tempo, l'esigenza di sentire la natura più vicina li spinse ad dare aspetto umano ai vari fenomeni naturali e nacquero le religioni politeistiche.

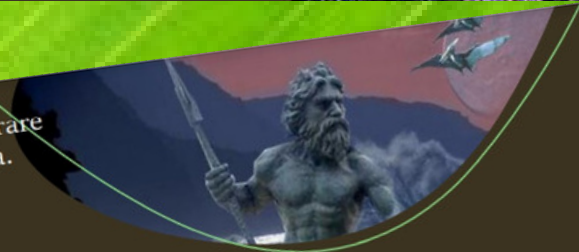
Prendiamo ad esempio i culti dei Greci o dei Romani che hanno radici profondamente naturalistiche.

Apollo: Dio del sole

Poseidone: Dio del mare

Demetra: dea del raccolto

Zeus: Dio del cielo



Nel medioevo

la natura iniziò ad avere una duplice connotazione:

una positiva di dispensatrice di vita,

un'altra più ambigua e misteriosa.

Soprattutto dopo l'anno mille si ebbe una maggiore separazione tra natura e natura selvaggia (che verrà rivalutata in seguito con le scoperte geografiche).



Natura "colta" e natura incolta

L'intensa opera di bonifica dei luoghi paludosi e di disboscamento segnò nettamente la distinzione tra natura utile all'uomo perché fertile e coltivabile e natura incolta da cui stare lontani.



I vari volti della natura

Valenza sentimentale

La natura e l'ambiente, nella loro interezza, con i loro odori, sapori e colori suscitano svariate emozioni e sensazioni nell'uomo.

Pensiamo all'odore della pioggia, ai colori di un arcobaleno o di un tramonto, al sapore dell'acqua salata del mare ecc..

La natura è qualcosa di autentico e meraviglioso. Tutto quello che la riguarda ti porta a vivere sensazioni straordinarie, donandoti emozioni che ti scaldano il cuore.



Valenza culturale

La natura è sempre stata un'inesauribile fonte di ispirazione per la letteratura e per l'arte.

L'elemento naturale, per un poeta, un artista, un pittore, è infatti uno strumento per esprimere il suo stato d'animo oppure il suo cantuccio, un luogo in cui rifugiarsi e meditare sfuggendo così alle contraddizioni della realtà in cui si trova a vivere.

L'infinito di Leopardi

Sempre caro mi fu quest'ermo colle,
e questa siepe, che da tanta parte
dell'ultimo orizzonte il guardo esclude.
Ma, sedendo e mirando, interminati
spazi di là da quella, e sovrumani
silenzi, e profondissima quiete
io nel pensier mi fingo; ove per poco
il cor non si spaura. E come il vento
odo stormir tra queste piante, io quello
infinito silenzio a questa voce
vo comparando: e mi sovvien l'eterno,
e le morte stagioni, e la presente
e viva, e il suon di lei. Così tra questa
immensità s'annega il pensier mio;
e il naufragar m'è dolce in questo mare.

5
10
15

Valenza simbolica della natura: l'alloro

L'alloro (*Laurus nobilis*) è un albero sempreverde appartenente alla famiglia botanica delle Lauraceae, genere *laurus*.

L'origine del nome deriva dal latino *laus*=lode, e *nobilis*, per l'antico simbolo nobiliare attribuito a quest'albero.

E' una pianta aromatica tipica delle zone mediterranee, usata in svariati ambiti, culinari, terapeutici e medicinali.

L'alloro

L'alloro è una pianta originaria del Mediterraneo, cresce nei boschi, i suoi fiori sono gialli e formano un infiorescenza, sia le foglie che le bacche contengono un olio che stimolano l'appetito e favoriscono la digestione.

Ha un potere analgesico, favorisce il sonno ed è ottimo per i dolori reumatici e articolari, inoltre purifica i reni.

L'importanza dell'alloro fin dai tempi più antichi

Mitologia e storia greca

In quanto pianta sacra ad Apollo, rivestiva un'importanza particolare e veniva usata nelle cerimonie in onore della divinità.

Simboleggiava la vittoria e la gloria nelle competizioni sportive e anche la pace.

(Ancora oggi i vincitori delle Olimpiadi ricevono la corona di alloro)



L'alloro poetico

Nel Medioevo la corona d'alloro venne utilizzata anche come simbolo di trionfo per la poesia e utilizzato per incoronare i grandi poeti: si parla di alloro poetico.

L'usanza si radicò nel Rinascimento, e ancora oggi i grandi poeti vengono detti "laureati".

Lo stesso termine "laurea" deriva da questo uso dell'alloro e tutti coloro che conseguono il loro percorso di studi vengono definiti tali e simbolicamente premiati con la ghirlanda dall'alloro.

Valenza pratica della natura

La natura si identifica spesso con la terra e i suoi frutti che garantiscono all'uomo la sopravvivenza, il sostentamento.

Il primo lavoro dell'uomo fu proprio quello del contadino, cioè colui che lavora la terra e la coltiva.

Lavoro che spesso ha avuto, a torto, una connotazione negativa perché minimizzato o considerato troppo umile e faticoso.



Questa foto di Autore sconosciuto è concessa in licenza secondo CC BY-NC-ND.

Ma in realtà

" Dimenticare come scavare la terra e prendersi cura del suolo è dimenticare noi stessi"

M.Gandhi



La vita agricola come vera essenza dell'uomo

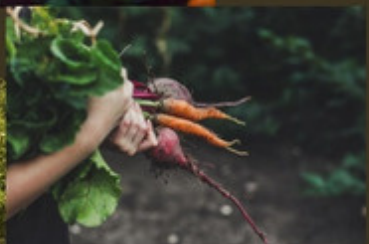
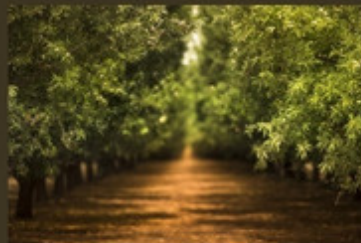
Lettera ai contadini sulla povertà e la pace

"Non si può sapere qual è il vero lavoro del contadino: se è arare, seminare, falciare, oppure se è nello stesso tempo mangiare e bere alimenti freschi, fare figli e respirare liberamente, poiché tutte queste cose sono intimamente unite, e quando egli fa una cosa completa l'altra. È tutto lavoro e niente è lavoro nel senso sociale del termine. È la sua vita."

("JEAN GIONO, 1938)



Il nostro tesoro più grande: i prodotti della terra



L'agricoltura sostenibile

Agricoltura sostenibile è un concetto molto ampio e complesso perché individua una nuova vera e propria rivoluzione agricola, destinata a cambiare in meglio il nostro modo di vivere e il nostro rapporto con l'ambiente circostante.



Agricoltura sostenibile

Il 7 giugno 2018, la FAO ha pubblicato 20 azioni (che vanno dalla pratica del riciclo e riuso alla protezione della biodiversità e la tutela degli agricoltori) volte a mostrare l'impatto positivo che l'agricoltura sostenibile può avere nel futuro dell'intera umanità.



Questo foto di Autore, armonizzato, è coperto in licenza standard CC BY SA NC.

SUSTAINABLE AGRICULTURE

Trasformare il cibo e l'alimentazione contribuisce a rafforzare la sicurezza alimentare, a generare opportunità di impiego, a favorire lo sviluppo rurale e la crescita economica, conservare le risorse naturali e rispondere ai cambiamenti climatici (tutte tematiche relative ai 17 **Sustainable Development Goals, SDG**), noti anche come Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.



SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS



Vari modi per fare agricoltura sostenibile.

L' Agricoltura biologica

E' un metodo di produzione effettuato nel rispetto del regolamento europeo (CEE 2092/91), ammette solo l'utilizzo di sostanze naturali, evita lo sfruttamento eccessivo delle risorse quali suolo, acqua e aria. Le aziende agricole certificate bio non utilizzano sostanze chimiche di sintesi (concimi, diserbanti, anticrittogamici, insetticidi, pesticidi), ma si servono di fertilizzanti naturali e della rotazione delle culture.



Vari modi per fare agricoltura sostenibile.

L' Agricoltura solidale

E' un'agricoltura praticata su terreni liberi dallo sfruttamento delle persone, liberi da ricatti, estorsioni e mafie. E' un'agricoltura che rispetta l'uomo e l'ambiente, basata su relazioni dirette, solide e di fiducia, per ridurre la distanza tra chi la terra la coltiva e chi ne gode i frutti.

Le finalità dell'agricoltura sostenibile

Migliorare l'efficienza nell'uso delle risorse: aumentare la produttività senza sprecare acqua, limitando il consumo energetico e senza ridurre l'ambiente naturale esistente.

Conservare, proteggere e valorizzare le risorse naturali: ridurre l'impatto negativo dell'agricoltura sull'ambiente.

Proteggere le risorse rurali, permettere un lavoro sicuro e accettabile, in un ambiente sano e adeguatamente retribuito.

Aumentare la capacità di persone, comunità ed ecosistemi di adattarsi ai cambiamenti: riuscire ad affrontare eventi meteorologiche estremi, variabilità dei prezzi, mutamenti dovuti alla globalizzazione...

Attivare meccanismi di governo responsabili ed efficaci: politica giusta e favorevole, ambienti legali e istituzionali equilibrati, incentivi mirati...

I vantaggi dell'agricoltura sostenibile

Diversi sono i vantaggi dell'agricoltura sostenibile:

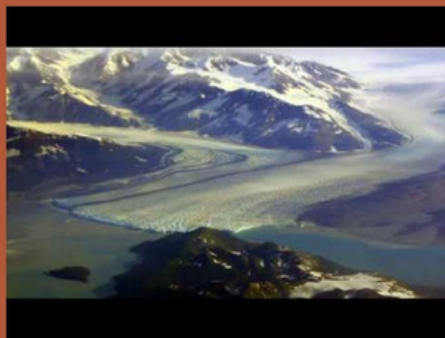
ambientale in quanto rispetta le risorse naturali quali acqua, fertilità del suolo, biodiversità, e non utilizza sostanze chimiche inquinanti.

sociale per la capacità dell'intera produzione agroalimentare mondiale di far fronte alla domanda globale, non solo dei paesi industrializzati, ma anche di quelli in via di sviluppo.

economico, perché favorisce un reddito equo (commercio equo-solidale), la tutela della salute dell'operatore e il miglioramento della qualità della vita degli agricoltori e dell'intera società.

Conclusione

Adesso perdiamoci
nell'armonia della natura



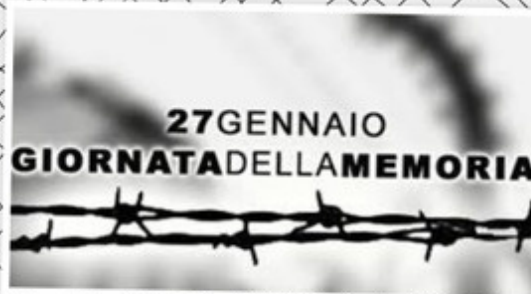
A cura di
Barbara Caredda
Paola Spadaro
Josella Mancino
Salvatore Capillo
Grace Di Carlo

III A I.P.S.A.S.R. SERALE

Echi di memoria semi di coscienza



a cura della VA IPSASR serale



**Lavoro svolto nell'ambito dell'insegnamento di
EDUCAZIONE CIVICA**

**Per poterlo visualizzare, copiare il link ed incollarlo nella
barra del vostro motore di ricerca**

<https://sway.office.com/2M1AxBDFs5srEr7C?ref=Link>

A cura della V A I.P.S.A.S.R.

SERALE

LE VOCI DELLA MEMORIA

Spettacolo didattico messo in scena nel 2020 (prima dell'emergenza Covid)

L'anno scorso la nostra scuola si è cimentata nella realizzazione di uno spettacolo per la Giornata della Memoria. Lo spirito di collaborazione è stato veramente lodevole: alunni di diversi indirizzi e di età differente, con il coordinamento di due professoresse, si sono adoperati con grande impegno per lavorare alla realizzazione di questo spettacolo dal nome "LE VOCI DELLA MEMORIA". Questo nome non è stato scelto casualmente o per motivazioni puramente formali, ma per il suo importante significato. Durante lo spettacolo, le nostre voci hanno riportato alla memoria le tragiche vicende accadute durante la Seconda Guerra Mondiale anche attraverso dei momenti riservati alla proiezione di video-testimonianze di sopravvissuti. La nostra scuola ogni anno, in occasione di eventi importanti come questo, organizza spettacoli che promuovono la grande partecipazione degli alunni. Essi in questo modo riescono, attraverso il divertimento, ad imparare ed apprendere in maniera significativa. Questo è uno degli eventi più suggestivi ed emozionanti probabilmente per il suo significato profondo e per i suoi risvolti emotivi. Non si può non dire a gran voce che, per i ragazzi che hanno partecipato alla realizzazione di questo spettacolo, è stato un grande onore aver portato in scena temi così importanti, ed ancora di più aver visto emozionare l'intero pubblico. La nostra scuola è anche questo: creare, produrre e trasmettere arte, spesso attraverso le emozioni.

Segue un link, che vi porterà direttamente al download del video dello spettacolo dell'anno scorso. Sarebbe veramente un piacere per noi se voi lo vedeste, così da conoscere ciò che la nostra scuola è in grado di fare nell'assolvere non solo alla funzione didattico-formativa, ma anche a quella educativa e sociale.

Questo articolo contiene indirizzi link. Per poterlo visualizzare, copiare il link ed incollarlo nella barra del vostro motore di ricerca.

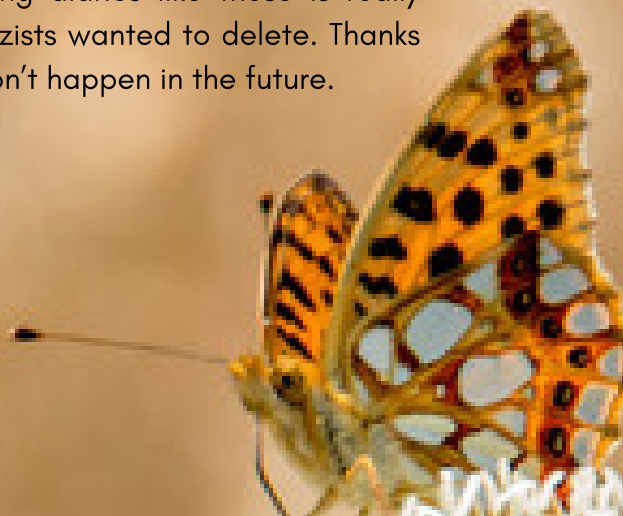
Link: <https://we.tl/b-JjrOiM7ipF>

***A cura di
Gero Morreale
V.B.I.P.S.E.O.A.***

The butterfly project

Sketches

Writing has a very important power because it represents a direct source to know what happened in Ghettos in that particular historical period. Reading diaries like these is really important because they represent the memory of people that Nazis wanted to delete. Thanks to these sources we can learn what happened and make sure it won't happen in the future.



"...I remember, a while ago, that the mood was so bad in the ghetto that it could drive you crazy. People imagined everything from little incidents up to an aktion. Some Jews were bold enough to ask to a yaale [German big shot] about this painful question. He burst out laughing and answered: "It's interesting, that you, Jews, know more than we do! We know nothing yet about any of this and you already know the exact date...."

(from Ilya Gerber's diary)

Thursday, May 11, 1944

This morning the Germans came through riding on tanks et ceteraAn inspector was here. . . .In town and in the surrounding area things are hopping and are really getting hot. Rumors are running wild. [. . .] I hope I will be able to leave soon because I have had it. We heard machine-gun fire this evening in study hall.

Friday, May 12, 1944

The town is flooded with Krauts. The Maquis is fighting. There are Krauts and armored vehicles everywhere. All the males between the age of sixteen and fifty-four must report to the gendarmerie....The Germans came searching, et cetera. We played [Peter's code word for hiding].

(from Peter Feigl's diary)

A cura di

Maria Chiara Amico, Angelo Lucchese, Lucia Mangiapane, Eleonora Messina, Martina Malta, Chiara Russotto,, Miriam Russotto, Francesca Sorce, Calogero Bongiovanni, Sabrina Mingoia, Giuseppe Murana, Ginevra Piazza

V A Liceo Classico



ELISABETH KAUFMANN

(She survived the Holocaust together with her family)

The butterfly project

Otto Wolf

NATIONAL IDENTITY CARD



Name: Otto

Surname: Wolf

Place and Date of Birth:
Mohelnice, June 5, 1927

Age: 15

Nationality: Czechoslovakian

A cura di
Sara Cardinale, Calogero Dilella,
Luana Favilla, Vincenzo Federico,
Maria Josè Maida, Leonardo
Panepinto, Francesca Anastasia
Sorce
V A Liceo Classico

Otto was a young Jewish Holocaust victim, author in 1942-45 of a diary written while his family lived in hiding in the house of Czech friends in attempt to avoid deportation to extermination camps. Otto was arrested and killed in a round-up, with only two weeks to go until the end of the war.

Otto decided to write a diary on June 22, 1942, coinciding with his family's decision to live in hiding. Otto was then 15 years old and kept his commitment until his capture.

As for other adolescents in his condition, the choice was also dictated by the desire to overcome the loneliness and boredom of those interminable months and years.

Otto Wolf's Diary stands out for its careful reflection of the complex relationships that were established between his family, their "protectors" and the rural communities in which they found themselves living in those years of hiding, in a continuous alternation of opposite feelings of solidarity, fear, interests, jealousies.

He is the only one to describe the events of a Jewish family who lived in hiding in the Protectorate of Bohemia and Moravia during the Second World War.

"Youth is the first victim of war; the first fruit of peace. It takes 20 years or more of peace to make a man; it takes only 20 seconds of war to destroy him."

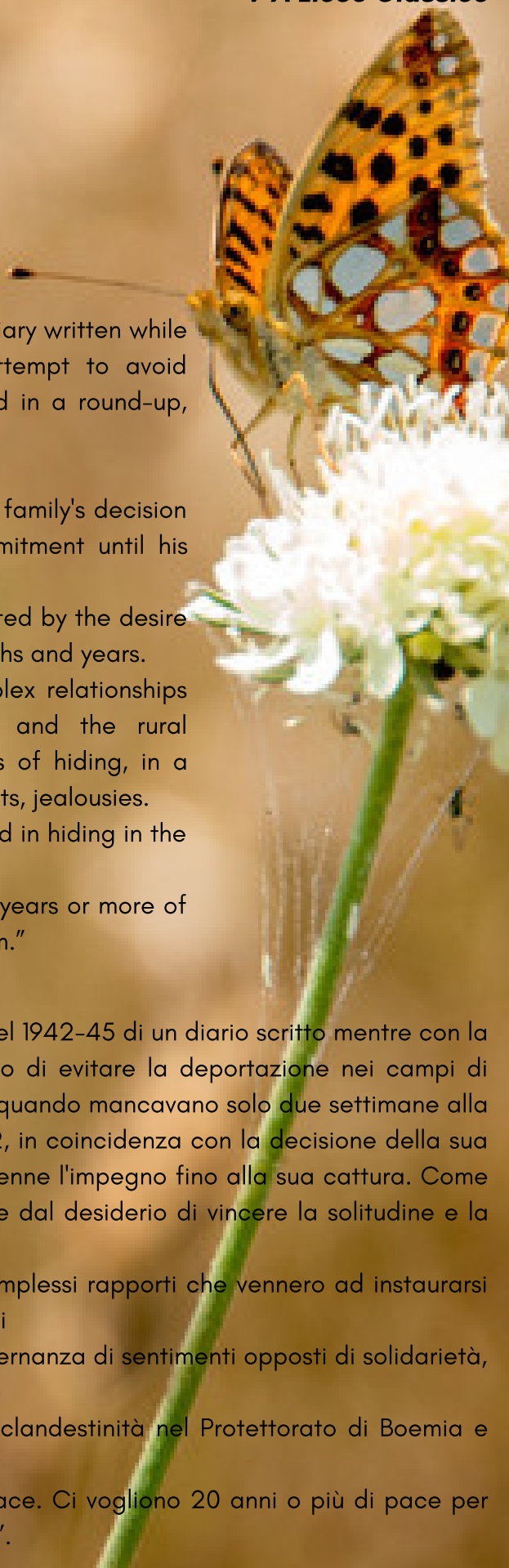
Traduzione

Otto Wolf è stato un giovane ebreo, vittima dell'Olocausto, autore nel 1942-45 di un diario scritto mentre con la sua famiglia vivevano nascosti in casa di amici cechi nel tentativo di evitare la deportazione nei campi di sterminio. Otto fu arrestato e ucciso nel corso di un rastrellamento, quando mancavano solo due settimane alla fine della guerra Otto decise di scrivere un diario il 22 giugno 1942, in coincidenza con la decisione della sua famiglia di vivere in clandestinità. Otto aveva allora 15 anni e mantenne l'impegno fino alla sua cattura. Come per altri adolescenti nelle sue condizioni la scelta fu dettata anche dal desiderio di vincere la solitudine e la noia di quegli interminabili mesi ed anni.

Il Diario di Otto Wolf si distingue per la riflessione accurata dei complessi rapporti che vennero ad instaurarsi tra la sua famiglia, i loro "protettori" e le comunità rurali nelle quali si trovarono a vivere in quegli anni di clandestinità, in una continua alternanza di sentimenti opposti di solidarietà, paura, interessi, gelosie.

È l'unico a descrivere le vicende di una famiglia ebrea vissuta in clandestinità nel Protettorato di Boemia e Moravia durante la seconda guerra mondiale.

"La gioventù è la prima vittima della guerra; il primo frutto della pace. Ci vogliono 20 anni o più di pace per fare un uomo; ci vogliono solo 20 secondi di guerra per distruggerlo".



The butterfly project

A cura di

Aurora Adamo,
Nicole Gaziano,
Emanuele Ippolito,
Alice La Greca,
Sharon Scozzaro
V A Liceo Classico

Elsa Binder

Born: 1921 (?)

Died: Believed to have died in February of 1943 at Stanisławów Ghetto execution site

Parents: Unknown

Siblings: Dora (Sister)

Career Interest: Unknown

Diary Title: Salvaged Pages: Young Writers' Diaries of the Holocaust



Elsa Binder was a victim of the Holocaust. She was forced into the **Stanisławów Ghetto** with her family. Elsa's diary, '**Salvaged Pages: Young Writers' Diaries of the Holocaust**', contains the thoughts of a young woman who lived repressions, terror, and executions of the second war.

Elsa Binder lived in the town of Stanisławów, Poland. Annexed first to the Soviet Union, Stanisławów came under German occupation after German forces invaded the Soviet Union on June 21, 1941.

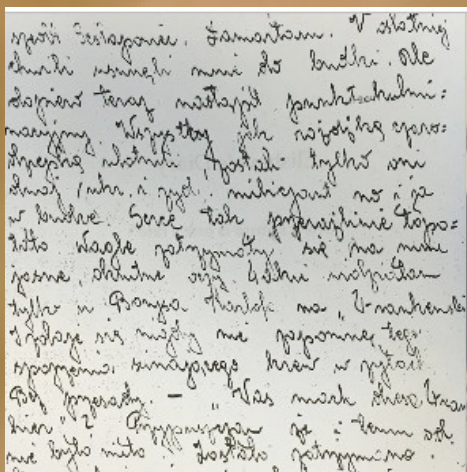
Conditions were difficult for Elsa and her family during the Soviet occupation, but became even more devastating under the Nazis. The first act of the tragedy came on October 12, 1941, when the Germans massacred ten thousand Jews from the Stanisławów area. Two months later, the survivors were forced to move into a ghetto. This was when Elsa began keeping her diary.

Although the exact circumstances of their deaths are not known, Elsa Binder was near the end of her teen years when she died.

She wanted to express her feelings, but she could only confide safely in her diary.

Sadly, Elsa didn't have a chance to review her writing after the crisis of the Holocaust had passed.

Elsa's diary was later found in a road near the cemetery.



In her diary she said: "When fear crawls out in the evenings from all four corners, when the winter storm raging outside tells you it is winter, and that it is difficult to live in the winter. [...] Everything comes to an end. **Spring will come**".

Despite the sad situation, she didn't lost her hope that her life could become better.

Elsa's diary also has memorialized some of her friends such as Samek, Cip, Tamara, Matylda, and Gusta. Her diary brings names to those who fell to the Nazi extermination plan.

She wrote: "Why is a man, who is my peer and whom I see for the first time in my life, my deadly enemy, why can he kill hundreds of thousands of innocent people?"

Agenda 2030

Sustainable development goals



The 2030 Agenda and its 17 sustainable development goals were adopted by Ecuador and 192 other member states of the United Nations at the end of 2015. The goals include poverty reduction, environmental protection, quality education, and the fight against hunger. These objectives must be implemented at local, regional and global level. The 2030 Agenda is divided into 5 broad areas: Planet, People, Prosperity, Peace and Partnerships. We chose to discuss in class the following goals, because they are important for people and for tourism.

Goal 1: ending poverty in all its forms and throughout the world.

Goal 2: ending hunger, achieving food security and improving nutrition and promoting sustainable agriculture.

Goal 3: ensuring a healthy life and promoting well-being for all at all ages.

Goal 4: ensuring inclusive, fair and quality education and promoting lifelong learning opportunities for all.



Goal 5: GENDER EQUALITY Achieving gender equality means eliminating all forms of discrimination against women and girls, supporting their full achievement in education and work, and promoting their full participation in public and economic life, recognize their full legal rights. It also means eliminating all forms of violence against women and their bodies Gender equality also means protecting women's health and their right to decide when to become mothers. In many developing countries, as girls age, their prospects are narrowing, while their male peers are doing their studies. Millions of girls and girls are forced into precocious unions that abruptly end their childhood to their schooling and their dreams for the future. Young women married before the age of 18 often end up victims of violence and become mothers too soon, endangering their health and that of their children. In this situation, without an education and a job, they often remain in a state of poverty from which they struggle to recover. Tourism can empower women in different ways, in particular through the provision of jobs and income generation opportunities in small and large enterprises related to tourism and hospitality. As one of the sectors with the highest percentage of women employed and female entrepreneurs, tourism can be a tool to enable women to unlock their potential, helping them to engage fully and lead in every aspect of society.

Point 8 of this Agenda concerns decent work and economic growth. About half the world's population still lives on the equivalent of about two dollars a day. Global unemployment rose from 170 million in 2007 to nearly 202 million in 2012; of these, about 75 million are young women and men. ; poverty eradication is only possible through stable and well-paid jobs. 470 million jobs are needed globally It is essential to ensure decent work for women and men by 2030, including young people and people with disabilities Tourism is one of the driving forces of global economic growth and currently provides 1 in 11 jobs worldwide. By providing access to decent employment opportunities in the tourism sector, society, in particular young people and women, can benefit from increased skills and professional development. The sector's contribution to job creation is recognized in Target 8.9 "Defining and implementing policies by 2030 to promote sustainable tourism that creates jobs and promotes local culture and products".

12. RESPONSABLE CONSUMPTION AND PRODUCTION

A Tourism sector that embraces sustainable consumption and production (SCP) Practices can play an important role in accelerating the global shift towards sustainability. To do so it is imperative to "develop and implement tools to monitor the impacts of sustainable development for sustainable tourism that creates jobs, promotes culture and local products".

*A cura di
Simone Pio Bellanca, Federica Bevacqua, Alessia Di Gangi, Mery Di Gangi, Matteo Insalaco, Andrea Matina, Alessandro Pio Mingoia, Elisa Morreale, Maria Chiara Provenzano, Annalisa Mistretta, Davide Tuzzé, Francesca Valenza*

III B I.P.S.E.O.A.



LABORATORIO DI LETTURA

LABORATORIO
DI LETTURA

lo leggo

La voce verbale leggo individua diversi significati e porta con sé un'infinità di esperienze.

Innanzitutto, se consideriamo la sua etimologia, che deriva dal greco e dal latino, scopriamo che significa dico, leggo, raccolgo.

Volendo allora dare un'interpretazione più ampia del termine, la lettura è essa stessa una meravigliosa *metafora*,

un'azione di decodifica e comprensione che implica anche un ritorno,

una ricaduta nella vita di ciascuno, una restituzione in termini di piacere e soddisfazione.

E che dire dell'oggetto della lettura...

Cosa leggo? Anche qui la risposta non è univoca...

si può leggere un romanzo, un articolo di giornale, una poesia, un film, una combinazione numerica, e ancora una formula, una canzone, una pietanza, un'immagine, e perfino un gesto o un atteggiamento,

dando così vita ad una **moltitudine di sinestesie**.

Riconoscere i segni e intendere i simboli,
comprendere, interpretare e comunicare;

Leggere

vuol dire

stabilire un legame, spesso profondo, tra
l'oggetto di lettura e noi stessi.

Da qui

l'interesse per la lettura,

la curiosità di entrare dentro le cose,

di penetrarle, di svelare i misteri e interpretarne il significato,

e l'appagamento della scoperta.



Proprio per questo

Il Programma di laboratorio di lettura non avrà un'organizzazione fissa e stabile per l'intero anno scolastico,

ma sarà sempre aperto a revisioni e modifiche per rispondere a
gli input forniti dagli alunni e

per sperimentare gli innumerevoli strumenti di comunicazione
offerti dal linguaggio.

Classi I e IV, (Tutte)

Brani proposti dal docente e letti inizialmente da lui e poi
in collaborazione con gli alunni

Luogo: biblioteca o classe
Setting: informale

Durata: i tempi
di svolgimento saranno a discrezione del docente in accordo col gruppo classe.

Laboratorio
“Oggi leggo la storia di...”



● Tema: il viaggio, la fantasia e il mito

Brani tratti da:

Il castello dei destini incrociati di I. Calvino(I classe),

Il Decameron di G. Boccaccio,

Lo cunto de li cunti di GB. Basile.



Tema:
la forza dei sentimenti

Brani tratti da:

Cuore a razzo farfalle nello stomaco di B. Jonsberg(I classe),

La canzone di Orfeo di
D. Almond,

A riveder le stelle di A. Cazzullo.



● Tema: la diversità e l'accoglienza

Brani tratti da:

Wonder di Palacio(I classe),

Io sono Malala di Malala Yousafzai,

I fratelli di Kabul di Caroline Brothers .

● Al termine del laboratorio, gli studenti si cimenteranno con il racconto a staffetta, che vedrà la classe, divisa in piccoli gruppi, svolgere secondo tempi e modalità stabilite un lavoro di scrittura di un testo distinto in 5 fasi:

1. Scelta e descrizione analitica di luoghi e tempi
2. Scelta e descrizione analitica dei personaggi
3. Inizio del racconto
4. Rottura equilibrio
5. Peripezie
6. Finale

Ogni gruppo, escluso il primo che avrà possibilità di scegliere in autonomia, lavorerà ad una fase successiva dell'attività ereditando il lavoro del gruppo precedente e dando vita a risultati del tutto inaspettati.



Laboratorio “Leggo la poesia e poi...”

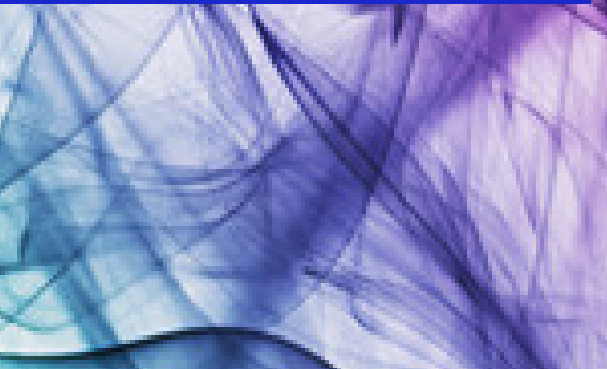


Classi II e III, (Tutte)

Testi poetici proposti dal docente

Luogo: biblioteca o classe

Setting: informale





Tema: il viaggio e la fantasia



Autori: Dante Alighieri, G. Pascoli, F. Petrarca, U. Foscolo, G. Leopardi,

Poesie:

“Guido io vorrei che tu e Lapo ed io”
“Divina commedia Inferno XXVI, il folle volo di Ulisse.

“Poemi conviviali” l'ultimo viaggio, canto XXIV versi 1-40

“Passa la mia nave colma d'oblio”,

“A Zacinto”,

“L'Infinito”,



Autori: Dante, Petrarca, Tasso.

Poesie:

“Tanto gentile e tanto onesta pare”,

“Erano i capei d'oro a l'aura sparsi”

“Aminta” Prologo vv 80-91

Tema:
La gentilezza /la
forza dei sentimenti





Tema: diversità e condivisione/accoglienza



Autori: Baudelaire, G. Ungaretti, G. Pascoli, Leopardi, Omero.

Poesie:

“Lo straniero”,

“Girovago”,

“Soldati”

“Italy,”

“La ginestra”.

“Ulisse alla corte dei Feaci” Odissea canto VIII versi 1-45.

Laboratorio "Leggo liberamente"

Classe V

Testi poetici e
in prosa e articoli di giornale proposti
dagli alunni

Luogo: biblioteca o classe

Setting: informale

Il laboratorio di lettura libera consiste nel confronto aperto su temi e argomenti scelti da ciascun alunno. Non prevede nulla di strutturato o deciso a monte dal docente e viene autogestito dagli stessi partecipanti.

Viene annullato sia l'autore, sia il contesto in cui scrive per dar spazio alle impressioni personali e alla suggestioni che vengono suscitate dalla lettura.

Rappresenta un momento di scambio culturale, un'occasione di dialogo e di condivisione, rivendicando un rapporto diretto con l'opera, che rimane anonima.

Ciascun allievo durante il laboratorio porta con sé un brano da proporre durante l'incontro e fornisce ai compagni delle copie del brano; poi riassume e commenta il testo brevemente (l'intervento non durerà più di 6/7 minuti) e lascia agli altri la parola senza più intervenire.

Un moderatore si occuperà di gestire i commenti.

Fine del laboratorio:

Non è la semplice la trattazione dei contenuti, ma quello di evidenziare l'interesse per l'approfondimento e la conoscenza più dettagliata dei temi/brani trattati in quella seduta.

Classi dell'IPSASR Serale

Luogo: classe

Setting: informale

In questo laboratorio i libri sono sostituiti dalle persone, che raccontano se stessi, le loro storie, storie personalmente vissute oppure storie di altri particolarmente sentite.

Lo scopo è quello di mettersi in gioco attraverso la narrazione e di fornire agli ascoltatori uno spunto per riflettere e confrontarsi in un dialogo aperto e vivo.

Laboratorio "Leggo la vita"

Classi: tutte

Luogo: classe

Fin dai tempi più antichi, l'immagine ha rappresentato uno strumento universale di comunicazione per la sua immediatezza ed efficacia. Ad essa è stata spesso associata la funzione di veicolare un semplice messaggio, altre volte di raccontare un evento.

Questo laboratorio consiste in un'attività di lettura immersiva, di meta-lettura, lettura dentro la lettura. Durante l'incontro il docente presenta e descrive brevemente l'immagine scelta leggendola agli studenti, ciascuno dei quali è poi chiamato ad interpretarla in maniera soggettiva e scrivere un racconto o un dialogo con personaggi, tempi, luoghi ed azioni sulla base delle osservazioni, delle riflessioni, delle suggestioni suscitate dai colori, odori, umori suscitati dall'immagine.

Laboratorio "Leggo le immagini"

**Idea a progettazione a cura
della Prof.ssa
Alberghina Antonella**

***L'artista
del
mese***

RACCONTO A PUNTATE

I PARTE

IL RISVEGLIO DI FRIDA

Ciao, sono Frida. Una ragazza vivace, socievole, con tanti amici, una tipa simpatica che ama la vita e tutti i suoi colori. Sono anche una ragazza dai mille perché, dai tanti però e dagli innumerevoli se. Amo comunicare i miei pensieri, ma non sempre riesco a farlo nei tempi opportuni e con le persone giuste. Spesso rimangono sospesi in un intervallo lunghissimo tra me e il mondo esterno. Vi chiederete il perché ...io non lo so. Ogni volta, ogni circostanza, ogni giorno è scandito dal solito interrogativo "Perché non ho detto nulla? Avrei avuto tante cose da dire e da obiettare, ma nulla...nessun battito di ciglia, nessun movimento di labbra...tutto rimane immobile; così quell' evento prende una strada diversa da quella che avrei voluto che

prendesse e mi ritrovo in una situazione che avrei volentieri evitato.

E mi dico per consolarmi che forse doveva andare così. Che dico per consolarmi... è per giustificare il mio silenzio che lo dico!

Allora penso..dovrei scrivere un diario...ma poi mi dico: no! non ho voglia di mettere nero su bianco i miei pensieri...sarebbe come tradirli! Loro non vogliono venire allo scoperto... poi non saprei cosa scrivere...sfuggono da me, sono così veloci che non riesco ad afferrarli. Sono un flusso continuo di ragione e cuore. E poi cosa dicono? Prima una cosa, poi un'altra, una perenne babele.. io non so o non voglio venirne a capo. Ho paura di entrarvi dentro davvero e di non riconoscermi o di conoscermi davvero e non piacermi. Allora resto in questo limbo, che tutto sommato va bene per una ragazza che ancora ha tutta la vita davanti e tutto il tempo per sbagliare e rimediare...mi fa vivere serena...e per ora questo mi basta. Quando non mi basterà più allora vedrò cosa fare..forse. Avete visto?...di nuovo scuse e pretesti vari...sono così io o lo sono diventata. Non so quando tutto ebbe inizio. Forse dovrei farmi psicanalizzare o..forse no.

Basta..troppi forse...io sto bene, mi piaccio e piaccio agli altri e forse comincio a piacere anche a voi o forse no ...Che dite? ...

...Nel prossimo numero il nostro autore continuerà la storia di FRIDA

Alla ricerca di noi stessi

“La ricerca dell'interno di noi stessi porta spesso alla luce un fondo di inquietudine, di angoscia e insoddisfazione. ”

Personalmente sono d'accordo con quanto appena detto. É una caratteristica dell'essere umano quella di cercare dentro se stessi quello che si è, che si desidera e che si vuole raggiungere. Da ciò insorgono però anche le paure di non riuscire a migliorarci e ottenere quella “vittoria” tanto desiderata.

Parlando di me e della mia personale ricerca:

Sono nato in una famiglia umile e con una situazione economica non delle più vantaggiose. Perciò è una mia ambizione quella di riuscire meglio dei miei genitori, di poter avere uno stile di vita più facile e appagante senza difficoltà economiche e senza dover rinunciare a un piacere per dare precedenza alle esigenze primarie. Questo desiderio ed obbiettivo d'altro

canto mi porta alla paura di fallire, paura di non riuscire ad integrarmi nella società, porta insicurezza e dubbi e uno stato di profonda delusione e tristezza data dalla mancanza dell'appagamento del desiderio.

Questi desideri e paure tracciano buona parte del mio “essere” e del mio comportamento e determinano le scelte importanti ma anche quelle di tutti i giorni.

Mihail Temciuc

III A I.P.S.A.S.R. SERALE

Alla ricerca di noi stessi



Capita ad ognuno di noi di scavare dentro la nostra anima, di cercare quella strada interiore, tante volte smarrita. Si reprimono tante volte paure, fragilità e avversità, che ti segnano in maniera incisiva.

É davvero profondo e meraviglioso guardarsi dentro, perché trovi delle percezioni di te che non conoscevi completamente. Ho scoperto di essere più forte di quanto penso, di vedere la vita con occhi pieni di luce e speranza, malgrado nel mio cammino ci siano stati diversi ostacoli. Capita di sfoggiare il mio più bel sorriso, ma dentro me il cuore sanguina perché penso al mio futuro incerto, ma devo essere forte, un buon esempio, una colonna per i miei figli.

Cerco di dare importanza ai rapporti umani e non alla cose materiali, di vedere il bello e la positività delle varie situazioni. Ammetto che il mio passato mi ha segnata moltissimo, però cerco di non farmi soffocare e di non farmi ingrigire il presente. Tante volte mi sono sentita un piccolo fiore in un campo di erbaccia secca, perché il mio sogno era avere una vita pulita, con persone che mi dessero stimoli e mi colorassero la vita.

Cerco ogni giorno di aggiungere un tassello per dare un senso e costruire un percorso che mi dia vitalità e soddisfazioni. A volte mi capita di pensare alla vecchia Paola, una Paola paurosa, una Paola che buttava la spugna facilmente, una Paola che credeva di non essere abbastanza. Mi capitava perchè c'era sempre qualcuno che mi sminuiva, qualcuno che non valorizzava la mia persona. A causa di questo, ero caduta in un baratro di insicurezza, di fragilità emotiva. Mi sentivo inutile soprattutto dopo l' abbandono e il tradimento del mio ex marito, l'uomo più importante della mia vita, l'uomo in cui avevo riversato tutte le mie speranze e il mio amore. Forse perché quando tocchi il fondo e ti senti pugnalata dalle persone che dovevano proteggerti, capisci che non puoi permetterti di farti ingoiare da quel vortice, da quella tempesta. Le ringrazio tutte quelle persone che mi hanno recato del male, volontariamente e involontariamente, perché quegli avvenimenti tortuosi e pieni di dossi mi hanno reso una persona diversa, una persona migliore e soprattutto una persona che, nonostante tutti i nonostante, riesce a reagire e a dare colore alla propria vita.

16/01/2021

Paola Spadaro
III A I.P.S.A.S.R. SERALE

PER NON DIMENTICARE

TRA IL 1939 E IL 1942 DURANTE LA SECONDA GUERRA MONDIALE, A CAUSA DEL REGIME NAZISTA CHE REPUTAVA GLI EBREI UNA RAZZA INFERIORE RISPETTO A QUELLA ARIANA, MOLTI EBREI FURONO DEPORTATI NEI CAMPI DI CONCENTRAMENTO. UNO DEI PIÚ CONOSCIUTI, E A MIO PARERE PIÚ ORRIDO, FU QUELLO DI AUSCHWITZ.

FU UN INFERNO PER MILIONI DI PERSONE CHE, SENZA UNA REALE MOTIVAZIONE, SI RITROVARONO AD ESSERE DETURPATE DELLA PROPRIA LIBERTÁ. FURONO TRASPORTATE IN QUEI CAMPI MALEDETTI SU DEI VAGONI MERCI COME SE FOSSERO DELLE BESTIE, VIAGGI CHE SI PROLUNGAVANO ANCHE PER LUNGI PERIODI. ARRIVATE LÍ VENIVANO PRIVATE NON SOLO DI QUALUNQUE EFFETTO PERSONALE, MA SEPARATI DAI PROPRI AFFETTI. VENIVANO SUDDIVISE IN CATEGORIE, DONNE, UOMINI, ANZIANI E BAMBINI.

NON VOGLIO NEMMEMO IMMAGINARE IL DOLORE CHE ABBIANO POTUTO PROVARE A TALE DISTACCO. VENIVANO TUTTI COSTRETTI A FARE DOCCE GELIDE COMPLETAMENTE NUDI E A SUBIRE QUALUNQUE UMILIAZIONE E ATROCITÁ.

VENIVANO LORO TAGLIATI I CAPELLI E COSTRETTI A DIGIUNARE PER CHISSÁ QUANTO TEMPO. LI FACEVANO LAVORARE COME BESTIE E CERCAVANO QUALUNQUE PRETESTO CHE INDURRE LORO TANTA CRUDELTÁ. NON ERANO LIBERI DI SCEGLIERE, MA SOLO UBBIDIRE PER RIMANERE IN VITA. LA COSA PIÚ ATROCE E ABOMINEVOLE ERANO I FORNI CREMATORI DOVE DI SOLITO VENIVANO PORTATI I CORPI DI BAMBINI E VECCHI INNOCENTI, UCCISI CON DEI GAS TOSSICI E MORTALI. BAMBINI CHE, CON LA LORO INNOCENZA, ERANO INCONSAPEVOLI DELLA CRUDELE E INGIUSTA SORTE. IL MIO PENSIERO, E CREDO QUELLO DI OGNUNO DI NOI, É CON QUALE SENSO UMANITARIO SI POSSA INDURRE TANTO MALE? CON QUALE CRITERIO E COSCIENZA SI PUÓ ARRIVARE A UNO STERMINIO SOLO PER IL PROPRIO EGO E TANTA SETE DI POTERE? L'ESSERE UMANO SI POTEVA SPINGERE A TALI ATROCITÁ, SENZA ALCUN RIMORSO O RIPENSAMENTO? PURTROPPO SÌ. SOLO AL PENSIERO CHE TANTE PERSONE PERSERO LA VITA E FURONO RIDOTTI ALLO STREMO, MI VIENE IL MAGONE, UN' ANGOSCIA CHE MI STRINGE IL CUORE. MI IMMEDESIMO IN QUELLE Povere MAMME CHE FURONO SEPARATE DAI LORO BAMBINI E DAI LORO UOMINI, RIESCO A VEDERE IL DOLORE NEI LORO VOLTI. IL TERRORE E LA CONFUSIONE NELLE LORO ANIME, E L' INCERTEZZA DI UN FUTURO. NON DOBBIAMO MAI DIMENTICARE TUTTE QUESTE INGIUSTIZIE E CRUDELTÁ, PERCHÉ AL LORO POSTO POTEVAMO ESSERCI NOI. POTEVA ESSERCI NOSTRA MADRE, NOSTRO, PADRE, NOSTRA SORELLA O FRATELLO. I NOSTRI NONNI E I NOSTRI FIGLI.

NON VI DIMENTICHEREMO MAI, PROMESSO.

UN ABRACCIO DA QUAGGIÚ,ORMAI SPENDIDI ANGELI.

19/01/2021

Paola Spadaro
III A I.P.S.A.S.R. SERALE



PER NON DIMENTICARE

"Se comprendere è impossibile, conoscere è necessario, perché ciò che è accaduto può ritornare, le coscienze possono nuovamente essere sedotte ed oscurate: anche le nostre." -Primo Levi

Ogni anno nel mondo il 27 gennaio si celebra la giornata della memoria. La ricorrenza durante la quale vengono ricordate 15 milioni di vittime dell'olocausto, rinchiusi e uccisi nei campi di sterminio nazisti prima e durante la Seconda Guerra Mondiale. Per evitare che una tragedia come quella dell'olocausto si ripeta occorre ricordare e soprattutto capire. Ricordare per non dimenticare le guerre, le stragi presenti e passate, evitando che le nuove generazioni ignorino alcuni dei momenti orribili della nostra

storia. Il 27 gennaio 1945 le truppe sovietiche del primo fronte ucraino arrivarono per prime presso la città polacca di Auschwitz, scoprendo il vicino campo di concentramento e liberandone i superstiti. La scoperta di Auschwitz e le testimonianze dei sopravvissuti rivelarono completamente per la prima volta al mondo l'orrore del genocidio nazifascista. Ad Auschwitz, circa 10 giorni prima, i nazisti si erano rovinosamente ritirati portando con loro in una marcia della morte tutti i prigionieri sani, molti dei quali morirono durante la marcia stessa.

L'apertura dei cancelli di Auschwitz mostrò al mondo intero non solo molti testimoni della tragedia, ma anche gli strumenti di tortura e di annientamento utilizzati in quei lager nazisti.

B.C.

III A I.P.S.A.S.R. SERALE

Italia mia

**Strade deserte,
silenzio ovunque..
è forse questa
una terra qualunque?**

**Gioia e colori
programmi e risate
son ora sepolti
da mille testate.**

**Solo di questo
terribile male
è pieno zeppo
l'intero giornale.**

**Ansia, paura e
preoccupazione
han tolto di mezzo
la pace nel cuore.**

**Ora
che n'è stato
dell'Italia mia?
Muto è il duomo
che prima spiava
dei suoi passanti
le storie importanti.**

**E si lietava e
si doglieva
della lor sorte e
della miseria.
E la Madonnina
piccina piccina
brilla da sola
non più come prima,
aspetta con ansia
di rivedere
gente di corsa e
andirivieni.**



**E che dire
dell'alta Firenze
eterno riposo
di uomini grandi
costretta a vedere
i propri tesori
chiusi al pubblico
e visitatori!**

**Ed allora
la bella signora
che la Sicilia
governa ancora
non ha più navi
da far attraccare,
né monumenti
da far visitare.**

**Tutta intera
l'Italia mia
soffre in silenzio
e segue la scia
che la morte
nella sua corsa
ha trascinato
lungo la via
e si affida
con fede sincera
ad un'unica
grande preghiera
"Che possa risorgere
subito e ancora
ai fasti di un tempo
del mondo padrona".**

**E ora si sente
a destra e a manca
indifferenza
o giudizio sprezzante
di quelli che ieri
germani e galli
eran di Roma
solo vassalli.**

ALC



**Ma ciò che
fa grande
la terra mia
non è solo
passato
arte e
poesia,
ma la sua gente
buona nel cuore
che ha
nell'amore
il suo motore.
Ed allora
diciamo
a gran voce
a quanti
non credono
che riusciremo
che nonostante
tutte le pene
siamo ITALIANI
e tutto
andrà bene.**

***Prof.ssa
Antonella Alberghina***

Per non dimenticare

**Orologi
al passato
riti e
dei
cancellati.
Appelli
in campo
e
fuochi
accesi
sulla pelle.
Un elenco
di nomi
accanto
età
luogo
e
nazioni.
Ora
il ricordo
grida
vivere vuole..
continuare..
ogni giorno
nuova vita
conquistare.**

***Prof.ssa
Antonella Alberghina***

In memoria

Guarda...guarda, laggiù, in fondo,
non molto lontano un prato di cenere nera come la notte.

Alberi ancora in agonia,
tronchi ancora in fiamme!

Quanto fuoco! quanto fumo!
tante fiamme, molte scintille:
alberi ormai spogli di vita, neri e fumanti,
le foglie e l'erba morenti sul suolo.

Una coltre di velo nero
e lente salgono nuvole al cielo.

Quanta distruzione.

Un campo di annientamento.

Tante speranze spezzate,
quante vite bruciate
col fuoco, col fumo, con l'ira,
col dolore che cancella ogni segno d'amore.

Sembra un mare,
un mare di dolore in tempesta, lontano.

Solo fuoco, solo fumo, solo nero,
niente più come prima.

Un giorno normale
con il sole lento che sale...

...Ma...

Solo fuoco, solo morte, solo dolore
in quella coltre di odio senza colore.

Simona Cannella

Mentri fori chiovi

Chiovi fori e c'è neglia.
Eppuru mi pari di vidirli...
masculi, fimmini, anziani e picciriddi,
misi in fila, ordinati,
l'occhi d'iddi sbarracati.
Chiovi fori e c'è neglia...e c'è silenziu.
Eppuru mi pari di sentirli...
li vuci di li surdati sgarbati,
li passi frittilusi
di li pinsera tormentati:
"Unni, unni nni porta stu camminu??"...
C'è neglia,
c'è silenziu,
chiovi fori...
chiovi puru dintra a lu me cori!

***Prof.ssa
Mariella Navarra***

Di seguito il link al video con la rappresentazione della poesia
recitata dall'attore **Giuseppe Navarra**
(Per poterlo visualizzare, copiare il link ed incollarlo nella barra del vostro motore di ricerca)

<https://we.tl/b-Kx7z5ovc6C>

Legami



Amore e psiche



Sicilia



*Realizzazione a cura della
Prof.ssa Anna Genco Russo*

Chiare, fresche et dolci acque

ELEONORA
ONARDO
CLASSE 3B
1/01/2021

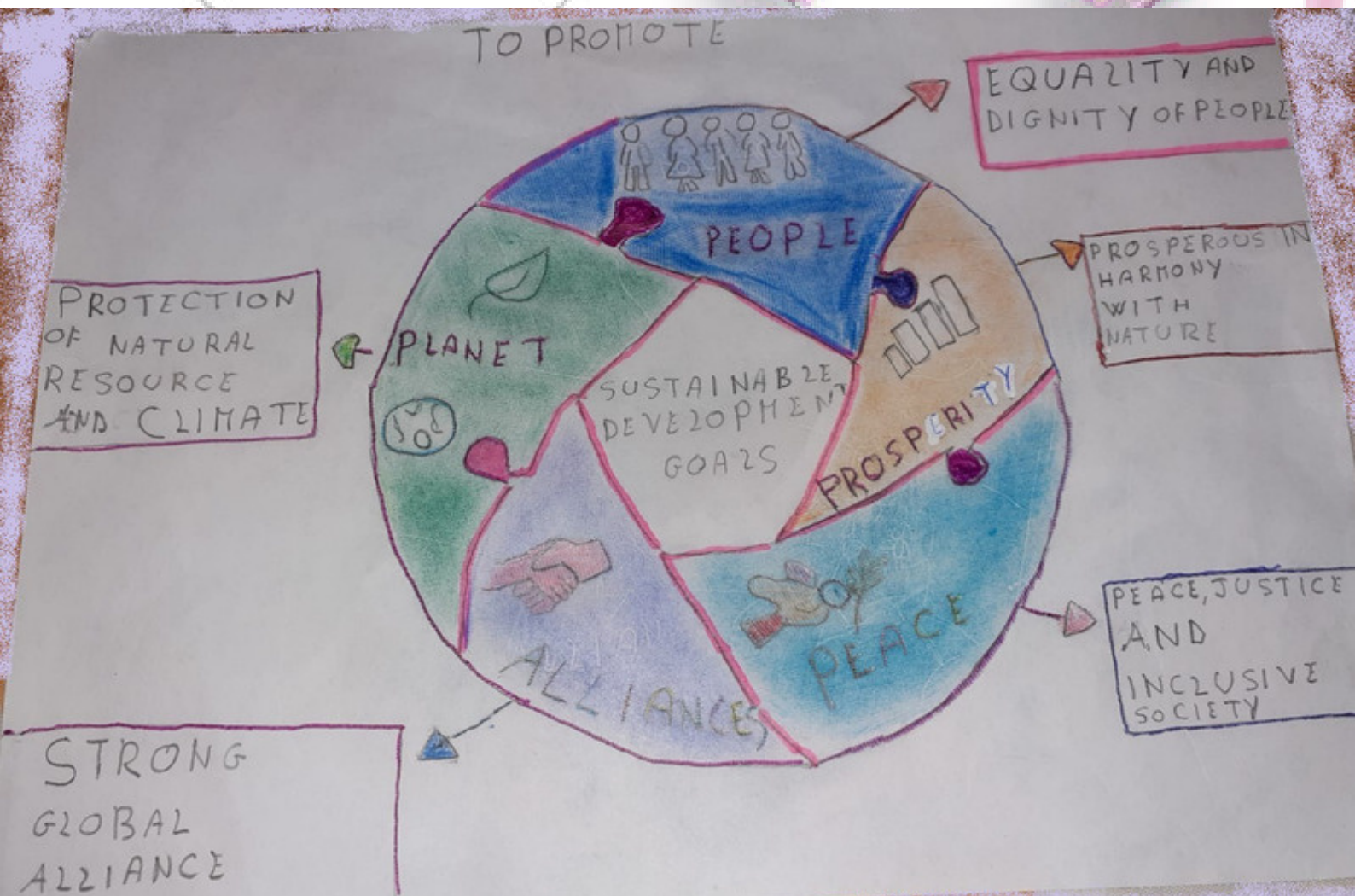
PETRARCA E LAURA

"CHIARE, FRESCHE ET DOLCI ACQUE"



**A cura di
Eleonora Lo Nardo
III B I.P.S.E.O.A**

To promote



A cura di
Eleonora Lo Nardo
III B I.P.S.E.O.A

Ricetta
del mese

Pasta con il nero di seppia



L'origine di questa ricetta, come molte altre, è contesa tra Messinesi e Catanesi, ed è molto diffusa a Siracusa. L'unica certezza è la derivazione dalla Sicilia orientale.

La pasta col nero di seppie è un piatto molto scenico e particolare ed è considerata una ricetta molto ricercata.

Ingredienti

- 600 grammi di taglierini 500 grammi di pomodori maturi (o pelati)
- 2 seppie di media grandezza
- 1 spicchio d'aglio
- 1 bicchiere di vino bianco
- Olio
- Sale
- Pepe

Procedimento

Pulire bene le seppie senza rompere la sacca contenente il nero (che occorre mettere da parte) e tagliarle a striscioline finissime. Soffriggere l'aglio ed aggiungere il pomodoro spellato e senza semi. Appena si sarà appassito, aprire il sacco del nero, versare nella padella il suo contenuto e aggiungere le seppie. Rimescolare per bene e sfumare con il vino. Allungare il sugo con un bicchiere d'acqua e cuocere a fuoco lento per 30 minuti circa. Cuocere la pasta al dente e scolarla bene. Versarla poi in una zuppiera dove aggiungerete la salsa nera.

Buon appetito!

***A cura di
Laura Sorce
Flavio Minnella
V B IPSEOA***

...nel prossimo numero continueremo con altre gustose ricette "salate"!

Biancomangiare con salsa all'arancia



Il biancomangiare è un dolce tipico della Sicilia, in particolare delle zone di Modica, ma è molto diffuso anche in Valle d'Aosta. In genere questo dolce prevede l'uso del latte di mucca, mentre quello modicano è preparato con il latte di mandorla. La ricetta ragusana include anche il limone, la cannella e il miele ibleo, antico miele siciliano. Questa ricetta, inoltre, rende omaggio alla splendida terra siciliana anche grazie alla sua salsa alle arance (le arance di Sicilia sono fra le più buone e apprezzate). Insomma, con questa ricetta potrai gustare la Sicilia in un dolce!

Ingredienti

- 90 g + 2 cucchiaini di amido di mais
- 1 litro di latte di mandorla non zuccherato
- 100 g di fruttosio (o 200 g di zucchero)
- 2 arance
- 4 cucchiaini di zucchero
- 4 cucchiaini di acqua fredda
- aromi vari (bucce d'arancia, vaniglia)
- 1 cucchiaino di zenzero fresco grattugiato o poca cannella in polvere
- olio di semi per gli stampini

***A cura di
Laura Sorce
Flavio Minnella
V B IPSEO***

Procedimento

Setaccia 90 g di amido di mais con 100 g di fruttosio (o 200 g di zucchero), poi mescolali con poco latte di mandorle, aiutandoti con una frusta, in modo che non restino grumi. Dovrai ottenere una crema densa, che metterai da parte. Versa il restante latte di mandorla in una pentola posta su fuoco basso e aggiungi l'aroma che preferisci: puoi utilizzare della scorza d'arancia, mezza bacca di vaniglia, un bastoncino di cannella oppure un altro aroma a tua scelta. Quando il latte sarà ben caldo, spegni il fuoco e lascialo riposare per qualche minuto con gli aromi; dopodiché filtralo (eliminando i vari residui degli aromi come ad esempio le bucce di arancia) e aggiungi il mix di latte di mandorla e amido tenuto da parte. Riaccendi il fuoco al minimo e porta lentamente il tutto ad ebollizione. Non appena inizierà a bollire, mescola velocemente con una frusta in modo che non si formino grumi e versa il composto caldo negli stampini individuali leggermente unti con pochissimo olio di semi. Lascia raffreddare i budini prima a temperatura ambiente e poi in frigorifero per almeno 3 ore. Mezz'ora prima di servirli, realizza la salsina all'arancia: spremi le arance filtrando il succo attraverso un colino e mettilo in un pentolino. Unisci 4 cucchiaini di zucchero e lascia cuocere questo composto per qualche minuto. Nel frattempo stempera 2 cucchiaini di amido di mais in 4 cucchiaini di acqua fredda, poi aggiungili al succo d'arancia e lascia cuocere il tutto a fuoco bassissimo fin quando la salsa si sarà addensata. Dopodiché spegni il fuoco, aggiungi un po' di zenzero fresco tritato o un pizzico di cannella in polvere e lascia intiepidire leggermente la salsa. Servi i budini di biancomangiare rovesciandoli su piattini singoli e guarniscili con la crema tiepida: il contrasto tra il freddo del budino e la salsa tiepida sarà una piacevole sorpresa!

...nel prossimo numero continueremo con altre gustose ricette "dolci" !

Musica
Teatro
Cinema
Libri
Arte
&
Cultura



Metropolis pt.2:

Scenes from a Memory

"Metropolis pt.2: Scenes from a Memory" is the 5th best-selling studio album produced in 1999 by the American metal band, Dream Theater.

In 2015 Rolling Stone rated this album 29th in their top 50 best progressive albums of all times.

For those who have no idea what progressive metal is, to put it briefly, you just have to know that an expanded playing technique is the peculiar trait of this particular genre,

in fact, every Dream Theater song is full of long and impossible guitar solos performed by the extremely skilled lead guitarist John Petrucci, but each member's talent and technique mustn't be underrated.

This album is considered the sequel of their 1992 single "Metropolis, pt.1: The Miracle and The Sleeper" because of some its musical analogies, but the two stories behind the single and their whole album are not connected, though they have one thing in common: both have two distinct characters called "The Miracle" and "The Sleeper".

The band admit that they have been highly influenced by Pink Floyd music ever since, and for this reason the metal band is famous especially for their concept albums, which are always a recurrent phenomenon in progressive bands.

Concept albums are unified by a theme, which can be instrumental, compositional, narrative, or lyrical, and Scenes from a Memory is the perfect example for all of the above mentioned.



Why listen to this album?

Well, for those who are already familiar with this genre will surely know that if you listen to concept albums in

a particular order, from the first song to the last one - as in the iconic Pink Floyd album "The Dark Side of The Moon" - you won't recognize the ending or the beginning of each song, and I think this is absolutely fascinating. This phenomenon shows up in "Scenes from a Memory" as well, in fact, it feels like you're listening to a one-hour-long song (1h 17mins), except for an almost imperceptible caesura in the middle.

This album is an actual theatrical opera: each song represents a scene and this explains why every title contains the prefix "scene" - "Scene Seven: The Dance of Eternity" for example. The caesura is at the end of "Scene Five: Through Her Eyes" and it divides the opera into two acts with real dialogues and lines, all sung by the front man James LaBrie.

Their solos sound impossible to play because of the excessive speed of the performance, essential for playing techniques like shredding, tapping, vibrato, bending, legato, artificial harmonics and sliding. It is important to note that their talent is also due to their versatility: the hard solos and the powerful riffs played with electric guitars are often alternated with slower parts such as arpeggios played with acoustic guitars as in "Scene Four: Beyond this life"- where we have both fast and slow parts - or pianos, as in "Scene Three: Fatal Tragedy", or there can even be entire slow songs also known as ballads. "Scene Five: Through Her Eyes", "Scene Eight: The Spirit Carries On", "Scene Seven: One Last Time" and "Scene Nine: Finally Free" are four of their most touching ballads they have ever played, however their greatest masterpiece is undoubtedly "Scene Eight: The Spirit Carries On".



There are a lot of things to say about "Scenes from a Memory", because it's more than just an album for me, and I'm sure you'll like it as I do. I finally recommend you not just to listen to the album, but to read the whole story first, because it's totally worth it!

***A cura di
Alessia Lo Iacono
III A Liceo Linguistico***

Rita Levi Montalcini



Rita Levi Montalcini is one of the most important woman in the world of medicine. She was born on 22nd April, 1909 in Turin from a Sephardi Jewish family. In her teenage years, she considered becoming a writer, but after seeing a close family friend die of stomach cancer she decided to attend medicine at the University of Turin. Her father supported Rita's idea of becoming a doctor. While at the University of Turin, the neurophysiologist, Giuseppe Levi sparked her interest in the new studies on the nervous system. After graduating in 1936, she stayed on at university as Levi's assistant, but her academic career was cut short by Benito Mussolini's 1938 Manifesto of Race and the subsequent introduction of laws barring Jews from academic and professional careers.

On 1st August 2001, she was appointed as Senator for Life by the President of Italy, Carlo Azeglio Ciampi and then on both 28th and 29th April, 2006, Levi-Montalcini attended the opening assembly of the newly elected Senate, during which the President of the Senate was elected. She declared her preference for the centre-left candidate Franco Marini. Due to her support of the government of Romano Prodi, she was often criticized by some right-wing senators, who accused her of saving the government when the government's exiguous majority in the Senate was at risk. Her old age was mocked by far-right politician Francesco Storace.

In her lifetime she received many awards, the most important was the Nobel Prize for Medicine in 1986.

On the 26th November 2020 I was pleased to see that the life of this amazing woman was finally on TV! Rita Levi-Montalci is an amazing film with an amazing plot too! After Rita Levi-Montalcini receives the Nobel for Medicine she comes back to Italy attends a concert held by young musicians in Turin. One of the students, the violinist Elena Capriotti, faints during the performance so Rita becomes interested in the case of the young musician

The stars are Elena Sofia Ricci (Rita Levi-Montalcini), Luca Angeletti (Franco), Ernesto D'Argenio (Lamberti) and many more.

Elena Sofia Ricci is one of the most famous Italian actresses, in fact she has recived a lot of prizes like "Il David di Donatello", "Il Ciak d'oro", and "Il Nastro d'argento". She's a beautiful woman just like Rita Levi-Montalcini. I love the way she gets into the part of her characters, every time she acts she shows all the passion and love for her work which is amazing.

I loved the film! I recommend watching it because even if it may sound boring, I think it will surprise you!



***A cura di
Alessia Marotta
III A Liceo Linguistico***

Attualità



Maturità 2021

Azzolina: "L'esame sarà serio... gli studenti chiedono che si faccia come l'anno scorso!"



Il 1 febbraio 2021 il Ministero dell'Istruzione fornirà informazioni sull'esame di stato 2021. L'ipotesi più certa è quella di ripetere il format dell'anno scorso con un maxi orale, da svolgere in presenza, che verifichi le competenze maturate dagli studenti. Una differenza potrebbe essere quella del ripristino del giudizio di ammissione: gli studenti non saranno tutti ammessi in automatico all'esame di Stato. Studenti che, è il caso di ricordarlo, sono al loro secondo anno di DAD e che a gennaio hanno svolto in presenza solo una piccola parte delle lezioni.

Lucia Azzolina, Ministro dell'Istruzione, nel corso del suo intervento ad Agorà del 25 gennaio ha detto: "Nel giro di pochi giorni decideremo, daremo risposte agli studenti che hanno bisogno di certezze. La decisione non sarà presa in solitudine, stiamo ascoltando tutti, famiglie, sindacati, docenti e studenti. Loro vorrebbero un esame serio ma che sia simile, se non uguale, a quello dell'anno scorso. Questo è l'orientamento. Nelle prossime ore decideremo".

Invece secondo Maddalena Gissi, segretaria nazionale Cisl Scuola, bisogna comunicare al più presto ai ragazzi che esame sarà. "Dobbiamo rispettare la difficoltà degli studenti. E soprattutto bisogna programmare sin da subito e dare la certezza di farlo. Se si aggiunge una prova si deve dire adesso. Non possiamo dire ai ragazzi a marzo o aprile che ci sarà un saggio. I ragazzi vanno rispettati. Non vogliamo semplificare l'esame di Stato, ma questi ragazzi vanno curati", ha spiegato la sindacalista nel corso di un'intervista a Orizzonte Scuola.

Ancora è tutto in divenire. Proprio la tempistica della nuova ordinanza potrebbe cambiare le carte in tavola e le eventuali dimissioni del premier Conte potrebbero portare con sé uno strascico non solo politico ma anche burocratico.

Allora la crisi dell'attuale Governo e la formazione del nuovo esecutivo potranno incidere su quella tempistica a cui la segretaria Cisl Scuola faceva riferimento?



***A cura di
Matteo Castiglione
Elisa Mistretta
VB I.P.S.E.O.A.***

The ozone hole & acid rain

The ozone hole

The atmosphere includes the troposphere, the stratosphere, the ozonosphere, the thermosphere, the mesosphere.

In the stratosphere, there is an ozone layer which acts as a protective shield because it protects us from the ultraviolet rays of the sun, avoiding them from reaching the earth and which are very dangerous and harmful.

In 1985 some researchers noticed that over 8 years the concentration of ozone in the atmosphere above the South Pole had decreased by 40%.

Among the most important causes is the use of chlorofluorocarbons which are compounds of chlorine, fluorine and carbon that are used for example for spray cans.

The ozone hole represents a serious danger to the life of the planet and causes damage to humans, animals and plants.

Acid rain

Acid rain is the process of relapse from the atmosphere of gas particles and acid precipitation not only as rain, but also as fog, frost and acid snow.

The main sources of this type of air pollution are heating systems, motor vehicles, thermoelectric plants.

The consequences of acid rain are:

- Destruction of forests
- The plants get sick and the seeds have me having difficulty germinating
- Death of fauna and aquatic flora
- Corrosion of monuments, houses, bridges and artistic decay in general
- Damage to human health.

Il buco dell'ozono

L'atmosfera include la troposfera, la stratosfera, la ozonosphere, la termosfera, la mesosfera.

Nella stratosfera, è presente uno strato di ozono che fa da scudo protettivo perché ci protegge dai raggi ultravioletti del sole, evitando di farli arrivare sulla terra e che sono molto pericolosi e nocivi.

Nel 1985 alcuni ricercatori notarono che nell'arco di 8 anni la concentrazione di ozono nell'atmosfera al di sopra del polo sud era diminuita del 40%.

Fra le cause più importanti vi è l'uso dei clorofluorocarburi che sono composti di cloro fluoro e carbonio che sono usati per esempio per le bombolette spray.

Il buco dell'ozono, rappresenta un grave pericolo per la vita del pianeta e causa danni all'uomo, agli animali e alle piante.

Le piogge acide

La pioggia acida è il processo di ricaduta dall'atmosfera di particelle di gas e precipitazioni acide non solo come la pioggia, ma anche come nebbia, brina e neve acida.

Le principali fonti di questo tipo di inquinamento atmosferico sono gli impianti di riscaldamento, i veicoli a motore, le centrali termoelettriche.

Le conseguenze delle piogge acide sono:

- Distruzione delle foreste
 - Le piante si ammalano e i semi hanno difficoltà a germinare
- Morte della fauna e della Flora Acquatica
- Corrosione dei monumenti case ponti e degrado artistico in genere
- Danni per la salute dell'uomo.

**A cura di
Mattia Giovino
III A IPSASR**

LA VOCE DEL VIRGILIO

A GLOBAL YOUNG MAGAZINE

RINGRAZIAMENTI

Gli articoli che avete avuto il piacere di leggere sono il frutto della libera creatività degli alunni dell'I.I.S. "Virgilio" di Mussomeli, ma anche di cittadini appartenenti alla nostra comunità, che hanno voluto lasciare sul nostro giornalino il loro contributo.

É in questo momento storico, più che mai, che la realtà scolastica e, i nostri alunni in particolare, hanno bisogno di sentire la vicinanza dei loro cari.

Ringraziamenti particolari vanno alla prof.ssa Antonella Alberghina, il cui lavoro ed entusiasmo sono stati di fondamentale importanza per la revisione dei materiali e la realizzazione di questo nuovo numero del nostro giornalino.

Un immenso GRAZIE va a tutti coloro i quali hanno dato il loro preziosissimo contributo affinché questo **TERZO NUMERO** de "LA VOCE DEL VIRGILIO" potesse nascere e a tutti voi che ci state leggendo!

Ringraziamenti particolari vanno rivolti al nostro Dirigente Scolastico Dott. Vincenzo Maggio che ha fermamente creduto nel progetto.

Vi comunichiamo sin da ora che potete assaporare con calma i nostri scritti...torneremo con la quarta uscita del nostro giornalino il **28 Febbraio!!**

GRAZIE DI CUORE!!!